



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Rapporto finale di area

Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area giuridica

GEV12



LISTA TABELLE.....	3
INTRODUZIONE.....	5
1.1 PRESENTAZIONE GENERALE DEL RAPPORTO.....	5
1.2 IL GRUPPO DEGLI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE DELL' AREA 12 (GEV 12).....	6
1.3 I TEMPI.....	11
1.4 DESCRIZIONE DELL' AREA	15
2 LA VALUTAZIONE DEI “PRODOTTI DI RICERCA”.....	18
2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE.....	18
2.2 IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	20
2.2.1 Le statistiche.....	23
2.3 I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.....	33
3 LA VALUTAZIONE DI AREA DELLE ISTITUZIONI.....	38
3.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DELLE ISTITUZIONI	38
3.2 RANKING DELLE ISTITUZIONI SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI STRUTTURA DI AREA	39
4 LA VALUTAZIONE DI AREA DEI DIPARTIMENTI.....	44
4.1 GLI INDICATORI DI QUALITÀ DI AREA DEL DIPARTIMENTO	44
4.2 RANKING DEI DIPARTIMENTI SULLA BASE DELLA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI NELLE CLASSI FINALI DI MERITO	45
5 ANALISI DEI RISULTATI.....	54
CONSIDERAZIONI FINALI.....	57

LISTA TABELLE

LISTA DELLE TABELLE INSERITE NEL TESTO DEL RAPPORTO

Tabella 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area 12.
Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione.
Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in subGEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.
Tabella 1.4: Elenco delle Riunioni del GEV.
Tabella 1.5: Numero di addetti (ADD) dell'Area divisi per SSD.
Tabella 2.1(a): Numero di revisori per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani).
Tabella 2.1(b): Numero di revisioni per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani).
Tabella 2.2(a): Numero di revisori per SSD e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.
Tabella 2.2(b): Numero di revisioni per SSD e nazionalità dei revisori (italiani e non italiani).
Tabella 2.3: Numero di revisioni assegnate, effettuate, invase e rifiutate per affiliazione del revisore (italiani e stranieri).
Tabella 2.4: Prodotti attesi e conferiti all'Area e numero.
Tabella 2.5: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.
Tabella 2.7: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.6: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.9: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.11: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 12 e GEV che li ha valutati.
Tabella 2.12: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV12 per Area di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.13: Numero di prodotti della ricerca conferiti al GEV12 e considerati non valutabili per SSD dell'addetto.
Tabella 2.14: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito e tipologia di pubblicazione.
Tabella 2.17: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito per tipologia e lingua di pubblicazione.
Tabella 3.2: Graduatoria delle Università piccole e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 3.3: Graduatoria delle Università medie e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 3.4: Graduatoria delle Università grandi e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

LISTA DELLE TABELLE CITATE – CONSULTAZIONE IN APPENDICE A

Tabella 2.8: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia e anno di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.15: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito nell'area, per SSD e subGEV di afferenza dell'addetto.
Tabella 2.16: Punteggi e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito per SSD di afferenza dell'addetto e anno di pubblicazione.
Tabella 2.18: Punteggi e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito per SSD di afferenza dell'addetto e tipologia di pubblicazione.
Tabella 3.1: Elenco delle università in ordine alfabetico.
Tabella 3.5: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i subGEV dell'area.
Tabella 3.6: Graduatoria delle Università piccole per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.7: Graduatoria delle Università medie per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.8: Graduatoria delle Università grandi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.9: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area.
Tabella 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.
Tabella 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.
Tabella 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.
Tabella 3.13: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i macrosettori concorsuali dell'area.
Tabella 3.14: Graduatoria delle Università piccole per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.15: Graduatoria delle Università medie per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.16: Graduatoria delle Università grandi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.
Tabella 3.17: Elenco degli Enti di ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico.
Tabella 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.
Tabella 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.



Tabella 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 3.21: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 3.22: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per Istituzione.

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico per tutti i subGEV dell'area.

Tabella 4.6: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.7: Graduatoria dei Dipartimenti medi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.8: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area.

Tabella 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico per tutti i macrosettori concorsuali dell'area.

Tabella 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.17: Elenco delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico.

Tabella 4.18: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.19: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.20: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Tabella 4.21: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti.

Introduzione

1.1 Presentazione generale del rapporto

Il rapporto finale del Gruppo di esperti della Valutazione per l'area 12 - scienze giuridiche (di seguito GEV 12) illustra i tratti principali dell'attività svolta da tale organo nell'ambito dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca nazionale nell'area giuridica per il periodo 2011-2014. Esso è stato regolato dal Decreto ministeriale n. 458 del 2015¹ e avviato con il Bando di partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)². Anche in questa seconda tornata della VQR - e pur in relazione a un arco temporale più contenuto della precedente e che dunque richiedeva mediamente due (e non più tre) prodotti per addetto - la portata complessiva del lavoro di valutazione dei prodotti giuridici è stata imponente: circa quattromilaseicento addetti hanno sottoposto quasi ottomilacinquecento prodotti, ciascuno dei quali è stato valutato da almeno due revisori, per un totale di circa millecinquecento revisori coinvolti e quasi ventunomila revisioni effettuate nell'arco temporale da giugno a ottobre 2016.

Il rapporto non può ovviamente ricostruire i singoli passaggi di una opera tanto vasta, ma si prefigge di fornire la massima trasparenza su una serie di elementi rilevanti della valutazione operata dal GEV 12. In particolare, con riferimento alla struttura del Rapporto, esso illustra in primo luogo la composizione del GEV 12, con indicazioni sulla tempistica con cui ha condotto il processo e le caratteristiche dell'area giuridica, rispetto tanto alle altre aree non bibliometriche quanto alla composizione interna (par.1.2-1.4). Nel successivo capitolo si passa quindi a descrivere in sintesi il processo di valutazione dei lavori scientifici di oggetto giuridico sottoposti da Università ed Enti di ricerca, richiamando i criteri che lo hanno guidato, oltre ai dati relativi alla provenienza dei revisori esterni, al grado di adempimento delle revisioni e alle tipologie dei prodotti valutati. A chiusura del capitolo sono evidenziati i risultati della valutazione. Applicando a essi i parametri e gli indicatori predeterminati dal Ministero e dall'ANVUR per tutte le aree, se ne ricavano graduatorie tanto sulle strutture (Università ed Ente di ricerca), quanto sui Dipartimenti, richiamate nel terzo e quarto capitolo e elencate dettagliatamente in appendice. Infine, in un capitolo conclusivo si sviluppano alcune considerazioni d'insieme sull'intero processo di valutazione nell'area 12 per l'attuale tornata.

La natura del rapporto fa sì che esso prenda in considerazione i temi della valutazione effettivamente svolta, e dunque non consideri la questione metodologica preliminare della possibilità di approcci diversi da quello della *peer review* per valutare i lavori nell'area giuridica. In questa seconda

¹ Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 giugno 2015, n. 458 contenente le *Linee Guida VQR 2011-2014*, consultabile in http://www.anvur.org/attachments/article/825/dm_27_06_2015_vqr_11-14.pdf

² Come da ultima versione riveduta ed approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR dell'11 novembre 2015 e disponibile all'indirizzo web http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014_secon~.pdf

tornata dalla VQR infatti si è preso le mosse dall'acquisita consapevolezza della specificità di alcune aree scientifiche, fra cui certamente anche quella giuridica, che impedisce il ricorso a metodi bibliometrici di valutazione. Il punto, che pure aveva impegnato almeno la parte iniziale dei lavori del precedente GEV nella VQR 2004-2010 e che ha suscitato vivaci preoccupazioni nel dibattito da allora sviluppatosi sui temi della valutazione della ricerca giuridica, non ha invece minimamente occupato i lavori dell'attuale GEV 12, che rientrando fra i GEV della VQR 2011-2014 indicati dall'ANVUR come non bibliometrici, ha integralmente sottoposto alla procedura di *peer review* tutti i prodotti giuridici presentati per la VQR.

1.2 Il Gruppo degli Esperti della Valutazione dell'Area 12 (GEV 12)

Il GEV 12 ha come riferimento ventuno settori scientifico-disciplinari (SSD) (tab. 1.1) e ha visto la partecipazione di 39 esperti, di cui sette sono stati nominati in corso d'opera (tab. 1.2). L'integrazione della composizione è stata necessaria per garantire il rispetto delle scadenze del processo di valutazione, ovviando ai ritardi nella effettiva disponibilità delle varie piattaforme informatiche necessarie per operare nelle sue diverse fasi.

Tutti i componenti dei GEV sono stati nominati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che ha operato alla luce delle disponibilità espresse da numerosi studiosi e di altri criteri, volti a coniugare competenze specifiche nei vari settori e adeguata rappresentatività quanto a provenienza accademica e genere. Il Consiglio Direttivo ANVUR ha selezionato anche l'assistente del GEV 12, la dottoressa Valeria Villella, che ha svolto un lavoro indispensabile con sicura competenza e rara disponibilità, per il quale l'intero collegio le ha espresso un sentito ringraziamento.

L'analisi della composizione del GEV 12 permette di mettere in luce almeno quattro aspetti principali. Innanzi tutto, in relazione alle competenze disciplinari: gli esperti valutatori componenti del Gruppo, infatti, rappresentano la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari che compongono l'area delle scienze giuridiche. In secondo luogo, in relazione al genere, il GEV 12 risulta essere composto da ventisei uomini e tredici donne. Un terzo profilo attiene all'ampia provenienza geografica, sia "interna" che internazionale, degli studiosi che hanno fatto parte del GEV 12 che, con ben ventiquattro realtà italiane (quindici del nord, dieci del centro e sette del sud e isole) e sette straniere (Madrid, Parigi, Oxford, Universidade da Coruña, Monaco, Oxford Brookes University, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales), confermano la tendenza, già manifestatasi durante la precedente VQR (2004-2010), a un ampio coinvolgimento di esperti caratterizzati da diverse tradizioni giuridiche all'interno del secondo processo di valutazione nazionale. Infine, alla luce della notevole complessità e della relativa novità delle tematiche connesse alla valutazione della ricerca, si è ritenuto di assicurare un equilibrato rapporto fra esperienze acquisite nel campo della valutazione della ricerca giuridica e nuovi apporti di

competenze: in particolare, circa un quarto dei componenti, fra cui il coordinatore, erano già stati esperti valutatori nel GEV 12 della VQR 2004-2010. Altri tre componenti avevano partecipato a un Gruppo di ricerca sulla valutazione della ricerca giuridica (GRAVAG), nominato dall'ANVUR nel 2014 per approfondire i problemi della ricerca giuridica alla luce della esperienza della prima VQR. Il gruppo di ricerca ha lavorato sino all'avvio dell'attuale tornata VQR, con la nomina del nuovo GEV 12, al quale ha messo a disposizione un importante materiale di riflessione, frutto anche di una interlocuzione con le associazioni di area giuridica attraverso un apposito questionario discusso in un *workshop* comune.

Quanto all'articolazione interna, l'attuale GEV 12, ancorché nel rispetto dell'unitarietà complessiva della propria attività, ha deciso di individuare al proprio interno tre sotto-gruppi di lavoro (sub-GEV) (tab. 1.3). Il loro compito precipuo era quello di provvedere alla composizione delle possibili discrasie fra i giudizi dei revisori esterni, attraverso appositi gruppi di consenso costituiti in modo da assicurare ai lavori sufficiente speditezza e adeguata aderenza alle caratteristiche comuni ai singoli settori dell'area giuridica. Nel confermare così fondamentalmente la suddivisione del precedente GEV in tre sub-GEV, ne sono stati costituiti uno *privatistico*, uno *pubblicistico* e un terzo per le altre discipline giuridiche. In particolare, si è ritenuta preferibile l'afferenza dei settori IUS/13 e IUS/14 (che in passato rientravano all'interno del sub-GEV di area pubblicistica) al terzo sub-GEV, così rinominandolo di area *internazionale-comparatistica, giusfilosofica e storico-giuridica*. Il GEV 12 ha reputato tale soluzione non solo plausibile sul piano scientifico alla luce dei rapporti fra studi comparatistici e di diritto internazionale ed europeo, ma soprattutto maggiormente idonea a consentire una più equilibrata distribuzione degli esperti del gruppo fra i tre sub-GEV in vista di una ottimale ripartizione dei lavori da valutare.

A ciascun componente del GEV 12 è stata assegnata una quota-parte dei prodotti dell'area giuridica³, secondo una distribuzione che teneva conto - pur senza restarne vincolata - del settore scientifico disciplinare indicato dall'autore del prodotto nella relativa scheda e lo accoppiava a due componenti del GEV dello stesso settore o di settore affine, ciascuno dei quali procedeva ulteriormente all'individuazione dei due revisori esterni. Di tale procedura si darà conto più diffusamente nel prosieguo del *Rapporto*⁴.

³ Il numero dei prodotti assegnati a ciascun membro del GEV12 è consultabile all'interno della tabella 1.3: *Organizzazione degli esperti in Sub-GEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti*, *infra* p. 10.

⁴ L'articolazione della procedura di assegnazione dei prodotti della ricerca ai membri del GEV12, comprensiva dei criteri utilizzati e del riparto dei compiti tra i vari soggetti coinvolti (componenti, Coordinatore del GEV e Coordinatori dei sub-GEV), è contenuta all'interno del paragrafo 2.2 *Il processo di valutazione*, *infra* p. 19 ss.

Durante l'intero esercizio di valutazione, il GEV 12 ha sempre cercato di favorire e sviluppare, al proprio interno, il più ampio confronto e la più aperta discussione fra i suoi componenti su tutte le tematiche e le questioni connesse al processo valutativo. Ciò tanto attraverso numerose comunicazioni telematiche, con cui il coordinatore e l'assistente informavano il GEV in ordine a impegni, scadenze e questioni da affrontare, nonché, soprattutto, attraverso periodiche riunioni plenarie e telematiche (tab. 1.4), allo scopo di impedire alle evidenti e fisiologiche distanze di tipo geografico di ostacolare il necessario scambio di idee, riflessioni, suggerimenti e, in definitiva, la stessa efficienza del processo valutativo.

Tabella 1.1: Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area 12

SSD	Denominazione
IUS/01	Diritto privato
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
IUS/04	Diritto commerciale
IUS/05	Diritto dell'economia
IUS/06	Diritto della navigazione
IUS/07	Diritto del lavoro
IUS/08	Diritto costituzionale
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10	Diritto amministrativo
IUS/11	Diritto ecclesiastico e canonico
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
IUS/14	Diritto dell'Unione europea
IUS/15	Diritto processuale civile
IUS/16	Diritto processuale penale
IUS/17	Diritto penale
IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20	Filosofia del diritto
IUS/21	Diritto pubblico comparato



Tabella 1.2: Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione

Cognome	Nome	Ente di affiliazione	SSD	Ruolo
Militello	Vincenzo	Università di Palermo	IUS/17	Coordinatore
Bussani	Mauro	Università di Trieste	IUS/02-21	Coordinatore di sub-GEV
Libertini	Mario	Università di Roma "UniNettuno"	IUS/04	Coordinatore di sub-GEV
Orlandi	Renzo	Università di Bologna	IUS/16	Coordinatore di sub-GEV
Addis	Fabio	Università di Brescia	IUS/01	Componente
Amato	Agata Cecilia	Università di Roma "Tor Vergata"	IUS/20	Componente
Ammannati	Laura	Università di Milano	IUS/05	Componente
Ansuatègui-Roig	Francisco	Universidad Carlos III de Madrid	IUS/20	Componente
Bettini	Andrea	Università di Catania	IUS/11	Componente
Bilancia	Francesco	Università di Chieti-Pescara	IUS/08	Componente
Bin	Roberto	Università di Ferrara	IUS/08	Componente
Caponi	Remo	Università di Firenze	IUS/15	Componente
Carinci	Franco	Felsina Labour Lawyers	IUS/07	Componente
Cascione	Cosimo	Università di Napoli "Federico II"	IUS/18	Componente
Cavallaro	Maria Cristina	Università di Palermo	IUS/10	Componente
Cavina	Marco	Università di Bologna	IUS/19	Componente
Chevreau	Emmanuelle	Université Paris II	IUS/18	Componente
Colao	Floriana	Università di Siena	IUS/19	Componente (da giugno 2016)
Civitarese Matteucci	Stefano	Università di Chieti-Pescara	IUS/10	Componente
De Sena	Pasquale	Università Cattolica di Milano	IUS/13	Componente
Del Vecchio	Angela	Università di Roma LUISS	IUS/13	Componente (da maggio 2016)
Della Valle	Eugenio	Università di Roma "La Sapienza"	IUS/12	Componente (da aprile 2016)
Enriques	Luca	Università di Oxford	IUS/04-06	Componente
Faraldo Cabana	Patricia	Universidade da Coruña	IUS/17	Componente
Galetta	Diana-Urania	Università di Milano	IUS/10	Componente
Giorgetti	Maria Carla	Università di Bergamo	IUS/15	Componente (da giugno 2016)
Gottardi	Donata Maria Assunta	Università di Verona	IUS/07	Componente
Kindler	Peter	LMU/Institut fuer Internationales Recht Muenchen	IUS/01-04	Componente
Lorusso	Sergio	Università di Foggia	IUS/16	Componente (da maggio 2016)
Lupi	Raffaello	Università di Roma "Tor Vergata"	IUS/12	Componente
Morano-Foadi	Sonia	Oxford Brookes University	IUS/14	Componente
Navarretta	Emanuela	Università di Pisa	IUS/01	Componente
Palchetti	Paolo	Università di Macerata	IUS/13	Componente (da maggio 2016)
Pfersmann	Otto	Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales - EHES	IUS/02-21	Componente
Pinelli	Cesare	Università di Roma "La Sapienza"	IUS/08-09	Componente
Scalisi	Vincenzo	Università di Messina	IUS/01	Componente (da aprile 2016)
Simoncini	Andrea	Università di Firenze	IUS/08	Componente
Valentino	Daniela	Università di Salerno	IUS/01	Componente
Zeno Zencovich	Vincenzo	Università di "Roma Tre"	IUS/02-21	Componente
Villella	Valeria	Università di Roma LUISS		Assistente

Tabella 1.3: Organizzazione degli esperti in sub-GEV, corrispondenti SSD e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti

SubGEV	SSD	Componenti	Distribuzione prodotti della ricerca gestiti
Area privatistica	IUS/01 IUS/03 IUS/04 IUS/05 IUS/06 IUS/07 IUS/15	Mario Libertini	753
		Addis Fabio	610
		Ammannati Laura	277
		Caponi Remo	325
		Carinci Franco	489
		Enriques Luca	632
		Giorgetti Maria Carla	322
		Gottardi Maria Assunta Donata	510
		Kindler Peter	0*
		Navaretta Emanuela	591
		Scalisi Vincenzo	609
		Valentino Daniela	599
Area pubblicistica	IUS/08 IUS/09 IUS/10 IUS/11 IUS/12 IUS/16 IUS/17	Renzo Orlandi	341
		Bettetini Andrea	180
		Bilancia Francesco	493
		Bin Roberto	488
		Della Valle Eugenio	303
		Faraldo Cabana Patricia	465
		Cavallaro Maria Cristina	482
		Civitarese Matteucci Stefano	483
		Galetta Diana-Urania	460
		Lupi Raffaello	307
		Militello Vincenzo	756**
		Pinelli Cesare	471
		Simoncini Andrea	501
		Lorusso Sergio	313
Area comparatistica, gius-filosofica e storico- giuridica	IUS/02 IUS/13 IUS/14 IUS/18 IUS/19 IUS/20 IUS/21	Mauro Bussani	432
		Amato Agata Cecilia	365
		Ansuetègui-Roig Francisco	381
		Cascione Cosimo	350
		Cavina Marco	267
		Colao Floriana	251
		Chevreau Emmanuelle	386
		De Sena Pasquale	282
		Del Vecchio Angela	446
		Morano-Foadi Sonia	250
		Palchetti Paolo	341
		Pfersmann Otto	498
		Zeno Zencovich Vincenzo	406

(*) Il numero “0” associato al prof. Kindler si riferisce alla sua sopravvenuta impossibilità, per ragioni personali, di completare il processo di valutazione dei prodotti a lui assegnati e afferenti ai settori IUS/04, IUS/13, IUS/15 e che pure aveva in una prima fase associato ai revisori esterni rispettivamente competenti.

(**) L’insieme dei prodotti gestiti dal prof. Militello è la risultante in primo luogo dei prodotti a lui assegnati sulla base del suo SSD di competenza; inoltre, dei prodotti dei componenti del GEV, in base alla procedura generale valida per tutti i GEV; infine, di altri prodotti della ricerca rifiutati, per ragioni di incompatibilità, dagli altri membri del GEV e relativi a SSD dove non era presente un ulteriore componente esperto. I prodotti del coordinatore del GEV 12, sempre secondo la procedura valida per tutti i GEV, sono stati gestiti direttamente dal coordinatore della VQR delegato dal Consiglio Direttivo ANVUR.

Tab 1.4: Elenco delle Riunioni del GEV

Data	Sede	Descrizione
8 ottobre 2015	ANVUR	Riunione plenaria
29 ottobre 2015	ANVUR	Riunione plenaria
17 dicembre 2015	ANVUR	Riunione telematica
1 febbraio 2016	ANVUR	Riunione telematica
10 marzo 2016	ANVUR	Riunione telematica
22 aprile 2016	ANVUR	Riunione telematica
26 maggio 2016	ANVUR	Riunione plenaria
28 settembre 2016	ANVUR	Riunione telematica
13 ottobre 2016	ANVUR	Riunione plenaria
26-31 ottobre 2016	ANVUR	Riunione telematica finale -approvazione valutazioni
4-9 febbraio 2017	ANVUR	Riunione telematica finale - approvazione Rapporto finale di Area 12

1.3 I tempi

L’intero esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca si è sviluppato nell’arco di quindici mesi, da ottobre 2015, dalla prima riunione plenaria di insediamento del GEV12, a quella finale del 7 febbraio 2017, quando, con un’ultima riunione telematica aperta dal Coordinatore il 4 febbraio 2017, il GEV ha approvato il presente *Rapporto finale*.

Le varie fasi che hanno scandito la gestione delle valutazioni, seppur sorrette dalla più ampia volontà di collaborazione tra i vari soggetti istituzionali coinvolti (MIUR, ANVUR, CINECA, GEV), non sono state esenti da ritardi di tipo organizzativo e gestionale e, in alcuni casi, da parziali inefficienze. In particolare, problematica è stata tanto la messa a disposizione, quanto il progressivo miglioramento della funzionalità delle interfacce informatiche, necessarie all’espletamento delle procedure tanto di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV quanto della successiva

valutazione da parte dei *referees*. La relativa tempistica inizialmente programmata ha così subito spostamenti di mesi, che hanno rischiato di pregiudicare il rispetto della scadenza finale. Inoltre anche il processo di inserimento nelle liste dei revisori esterni ha risentito a lungo di troppi passaggi intermedi, rivelatisi non necessari e che si è riusciti a superare, purtroppo, solo nella fase finale dell'intera procedura. Nel complesso, si è così confermato un profilo problematico già emerso nella precedente VQR in relazione al rapporto con il CINECA⁵, che, in quanto distinto soggetto depositario unico del *know how* tecnologico e delle stesse banche dati rilevanti per la VQR, finisce per condizionarne le modalità operative e dunque in ultima analisi l'intero processo valutativo affidato dall'ANVUR ai GEV. Di conseguenza, questo è dipeso in larga misura da un ente terzo, sul quale i GEV – al pari peraltro di ogni altro organo esterno allo stesso CINECA – non hanno reali poteri sostitutivi in caso di ritardi nei rispettivi adempimenti. La persistenza di un profilo critico che ha messo a dura prova le attività del GEV 12, al pari di altri GEV di aree affini e non, deve indurre a una adeguata riflessione per evitare che questa problematica diventi cronica e si ripresenti in futuro nei successivi esercizi di valutazione.

L'intero processo di valutazione del GEV 12 può essere sostanzialmente suddiviso in quattro fasi. Quella iniziale va dall'*ottobre 2015* al *gennaio 2016*: in essa il GEV 12, ha avviato i suoi lavori con due riunioni plenarie e una telematica, nelle quali ha approvato alcuni documenti di base ed espletato una serie di procedure propedeutiche all'organizzazione materiale e allo svolgimento delle operazioni di revisione. In particolare, il GEV ha subito discusso e approvato il proprio documento sui criteri di valutazione per la VQR 2011-2014, adattando i criteri generali previsti all'interno del Bando relativo alle peculiari caratteristiche dell'area giuridica.⁶ Il testo affronta alcuni nodi delicati come la questione dell'originalità, dell'impatto e dell'internazionalizzazione nel campo della scienza giuridica, già oggetto di vivaci discussioni in relazione alla precedente tornata VQR. Soprattutto per la preparazione di tale documento sono stati utili i lavori condotti dal precedente GRAVAG, che aveva approfondito le connesse problematiche, confrontandosi anche con le associazioni di area giuridica. L'individuazione di tali criteri e la loro pubblicazione prima del conferimento dei prodotti da sottoporre a valutazione è servita a garantire un quadro di trasparenza sui caratteri della valutazione; si è così garantita agli addetti e alle strutture la possibilità di esercitare le scelte nei conferimenti dei prodotti in area giuridica in un quadro di prevedibilità delle conseguenze sul piano della rispettiva valutazione.

Inoltre, il GEV 12 ha predisposto e approvato altri due documenti necessari per la conduzione e la gestione della valutazione, ossia le *Linee Guida per i revisori dell'area giuridica*⁷ e le proposte per la

⁵ Cfr. *Rapporto finale di area GEV 12 VQR 2004-2010*, par. 1.4, p. 14.

⁶ *Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca* - Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area giuridica GEV12, in Appendice B.

⁷ Si consulti, sul punto, l'Appendice C.

predisposizione, in formato telematico, della *Scheda di valutazione dei revisori*⁸. Essi contengono una serie di indicazioni utili all'espletamento dell'attività di valutazione del prodotto, nonché l'enucleazione di parametri e suggerimenti metodologici, specificati alla luce delle peculiarità delle scienze giuridiche, al fine di consentire al *referee* di pervenire all'indicazione di un punteggio e alla formulazione della motivazione scritta a completamento del giudizio finale. In proposito, va segnalata positivamente in questa tornata di VQR l'innovazione relativa all'obbligatorietà di una pur breve indicazione dei motivi delle valutazioni operate sui prodotti. Oltre a garantire maggiore trasparenza del processo valutativo, si tratta di un elemento che si è rivelato assai utile per procedere alla convalida dei giudizi espressi dai revisori esterni ed eventualmente allinearli in quello finale.

Per assicurare poi il massimo coinvolgimento della comunità scientifica e al contempo assicurare un elevato *standard* di qualità dei revisori, per la relativa selezione il GEV 12 ha deliberato di integrare i revisori già censiti nella banca dati REPRISE con il ricorso a una *Call* pubblica e a eventuali ulteriori nominativi proposti dai componenti del GEV stesso⁹. Il testo della *Call* per i revisori con il relativo schema di domanda sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'ANVUR.

Infine già in questa prima fase sono stati approvati i Gruppi di consenso, al fine di assicurare la composizione dei giudizi, nei casi di valutazioni fortemente divergenti dei due revisori esterni su un determinato prodotto. La composizione è stata operata coniugando competenze disciplinari con l'esigenza di coordinamento, e dunque inserendo sempre il Coordinatore del sub-GEV di riferimento insieme ad almeno altri due componenti di ciascun SSD o di SSD affine.

Durante la seconda fase, *febbraio – maggio 2016*, il GEV è stato impegnato, da un lato, nel reclutamento di una prima tornata di *referees* e nell'invio della relativa lista agli uffici ANVUR, affinché la trasmettessero ai tecnici CINECA per l'inserimento di tali nominativi in un *database* dal quale attingere per l'associazione dei prodotti. Dall'altro lato, il GEV, anche attraverso l'ausilio dell'assistente e degli uffici ANVUR, ha proceduto nell'attività di *testing* delle tre interfacce necessarie per la prosecuzione delle operazioni, ossia:

- quella di assegnazione dei prodotti ai membri del GEV che ne hanno gestito la valutazione;
- l'interfaccia di assegnazione dei prodotti da questi ultimi ai *referees* e, da ultimo,
- l'interfaccia contenente la scheda di valutazione del prodotto.

In questo periodo inoltre, il GEV 12, consapevole della delicatezza insita nei giudizi soggettivi sulla qualità della ricerca connessi al metodo della *peer review*, al fine di restringere le possibilità di

⁸ Cfr. Appendice D.

⁹ Sui relativi criteri v. *infra* 2.1.

condizionamento da parte di fattori disturbanti, ha ritenuto di approvare una stringente disciplina per prevenire possibili conflitti di interesse da parte dei revisori e, successivamente, degli stessi membri del GEV¹⁰.

Questo secondo periodo si è presentato come uno dei più difficili per una serie di ragioni, tra le quali si segnalano questioni tecniche sorte all'atto dell'inserimento telematico dei nominativi dei revisori, nonché della messa in opera delle interfacce. Tali problematiche, essendosi prolungate ben oltre i termini inizialmente previsti, hanno finito con il provocare un forte rallentamento delle operazioni complessive, determinando in particolare una compressione dei tempi per le fasi successive e soprattutto di quelli dedicati alla valutazione dei prodotti da parte dei revisori. Le preoccupazioni conseguenti a tale stato di cose sono state formalizzate in documento, approvato dal GEV 12 in una riunione plenaria a fine maggio (e condiviso poi anche dai coordinatori dei GEV 10, 11a, 13, 14). Il testo invita i vertici ANVUR e CINECA a mettere in campo tutti gli sforzi necessari per consentire una loro rapida soluzione ai fini della salvaguardia delle tempistiche dell'intero processo valutativo. In questo quadro, chiede una integrazione dei componenti del GEV 12 per sopperire al minore tempo rimasto disponibile per la gestione delle revisioni. Tale richiesta è stata poi accolta con la nomina di sette componenti aggiuntivi, consentendo così che la distribuzione dei prodotti ai componenti chiamati a gestirne la valutazione sulla base delle rispettive competenze, arrivasse a coprire tutti i settori scientifico-disciplinari di area giuridica con oltre 100 prodotti da valutare, assegnando i restanti a componenti competenti in settore affine.

La terza fase, *giugno – ottobre 2016*, è stata quella centrale in cui si è operato su più fronti di attività. La prima ha riguardato le assegnazioni ai revisori esterni: ciascun prodotto è stato assegnato a due distinti revisori separatamente individuati da parte dei due componenti GEV che li avevano assunti in carico.

Successivamente, il GEV 12 si è impegnato nella gestione delle riassegnazioni dei prodotti rifiutati dai revisori indicati in prima battuta, nonché dei ritardi nella consegna delle valutazioni, integrando in maniera sistematica e continua revisori disponibili a effettuare le valutazioni. Invero, i rifiuti e i ritardi hanno trovato la loro principale giustificazione nel dato temporale rappresentato dal fatto che la valutazione da parte dei *referees* si è sostanzialmente svolta durante il periodo estivo, avendo cominciato a ricevere i prodotti da valutare solo a partire dal mese di giugno. Anche in questo caso, numerosi sono stati i problemi riscontrati dai revisori causati, tra gli altri, dalla farraginosità della procedura di visualizzazione della scheda per la formulazione del giudizio e del *pdf* del prodotto oggetto di valutazione, che spesso hanno costretto a continui contatti telematici tra i tecnici CINECA e

¹⁰ In proposito, *amplius infra*, par. 2.2.

l'assistente del GEV 12, e tra quest'ultima e i numerosi *referees*, per sbloccare le situazioni più critiche e procedere con le valutazioni.

In un secondo momento, il GEV 12 ha gestito il complesso delle valutazioni pervenute sulla base di alcuni criteri, anch'essi preventivamente approvati nell'ambito di una riunione telematica, che hanno delineato la procedura da seguire per approvare la classe di merito finale proposta per ciascun prodotto, e ha lasciato alle determinazioni dei Gruppi di consenso i casi maggiormente problematici e complessi, che sono stati affrontati in una apposita riunione collegiale.

Infine, a seguito di una riunione telematica finale, avvenuta tra il 26 e il 31 ottobre 2016, il GEV 12 ha approvato, nella sua interezza, tutte le valutazioni dei prodotti della ricerca a esso assegnati.

La quarta e ultima fase, *novembre 2016 – gennaio/febbraio 2017*, è stata sostanzialmente dedicata alla preparazione, alla stesura, nonché all'approvazione del *Rapporto finale di area*.

1.4 Descrizione dell'area

La specificità dell'area giuridica nel campo delle aree non bibliometriche, che in questa VQR ricomprendeva le discipline umanistiche storiche e sociali, è determinata non solo dalle caratteristiche dell'oggetto, ma anche dai relativi generi di pubblicazione, oltretutto dal rilievo del rapporto per un verso con la prassi, per altro verso con la dimensione internazionale.

Quanto all'oggetto, il diritto come oggetto di ricerca scientifica presenta una specifica identità rispetto agli altri fenomeni studiati dalle altre discipline umanistiche, storiche e sociali. Trattandosi di regolazione formalizzata di rapporti sociali, il relativo studio si articola in vari ambiti, che tradizionalmente si raggruppano intorno ai due poli delle relazioni intersoggettive fra singoli (privati), e di quelli fra individuo e istituzioni pubbliche. A questo nucleo si aggiungono, con pari dignità di appartenenza all'area giuridica e forte radicamento culturale specie nella comunità scientifica italiana, settori disciplinari che hanno in comune con altre aree extragiuridiche alcuni profili metodologici, come gli studi di storia del diritto o la filosofia del diritto. Da ultimo, ma non per importanza, vi sono gli studi di diritto internazionale, europeo e comparato, che hanno acquisito un crescente peso nella realtà giuridica contemporanea e che sono sempre più intrecciati con le discipline di altri settori scientifici dell'area.

In corrispondenza a queste principali direttrici di studio si articolano le rispettive relazioni con la prassi e con la dimensione internazionale, che assumono anche una specificità rispetto alle altre aree umanistiche e sociali. La rilevanza della prassi è particolarmente avvertibile nel gruppo di discipline privatistiche e pubblicistiche, ma – seppur con riferimenti di volta in volta particolari in relazione alle

caratteristiche del singolo settore – si ritrova pure nei settori di storia del diritto, di diritto internazionale e comparato, nonché in alcuni approcci di filosofia del diritto.

La rilevanza del rapporto con la prassi si riflette poi sui generi letterari tipici dell'area: si spiega così il tradizionale ruolo riconosciuto alle note di commento alle sentenze, che rappresentano un importante canale di collegamento fra teoria e prassi, specie rispetto al primo gruppo di discipline sopra richiamato. Per altro verso si segnala l'importanza scientifica dei manuali, almeno quando assumano non un contenuto meramente informativo del sapere già acquisito nei vari settori, ma piuttosto prospettino originali ricostruzioni dei rispettivi sistemi, svolgendo inoltre una importante opera nella formazione delle professioni legali e dunque con importanti ricadute proprio sulla prassi.

D'altra parte, l'internazionalizzazione – oltre a essere elemento costitutivo dei già menzionati settori che intorno a esso si sono sviluppati – investe anche lo studio delle discipline positive (diritto commerciale, dell'economia, agraria, tributario, ma anche diritto privato, procedura civile, diritto e procedura penale) e caratterizza le comunità scientifiche del diritto romano e della filosofia del diritto.

Quanto alla categorizzazione formale, come già menzionato, nel sistema italiano si è da tempo consolidata una divisione dell'area giuridica in distinti settori scientifico-disciplinari, che sono ormai arrivati a ventuno. Non è questa la sede per discutere dell'adequatezza di tale articolazione rispetto alle caratteristiche dell'oggetto di studio e alla sua relazione con le aggregazioni più ampie operate a livello internazionale¹¹. Certo è che, a fronte dell'emersione di settori collegati a nuove discipline (diritto dell'economia, ad esempio), si registra la presenza di settori che presentano forti connessioni reciproche o riflettono risalenti ordinamenti didattici (ad esempio, diritto comparato privato e pubblico o diritto costituzionale e istituzioni di diritto pubblico).

Passando a una pur breve analisi della composizione degli addetti dell'area, come si rileva dalla tabella 1.5, il numero totale dei “soggetti valutati” (4593) risulta quasi uguale rispetto a quello della precedente tornata (4615). A tale sostanziale stabilità nella consistenza complessiva dell'area, corrisponde una forte differenziazione nella distribuzione interna degli addetti afferenti ai vari settori. In proposito, si possono individuare quattro fasce numeriche, a seconda che il settore comprenda più di trecento addetti, o fra tale soglia e duecento, o fra duecento e cento o, infine, meno di cento.

Nel primo gruppo rientrano tre settori (IUS/01, IUS/04 e IUS/10) con una assoluta prevalenza del primo, che da solo supera il doppio della soglia e comprende quasi la metà degli addetti riuniti in questo primo insieme (660 su un totale di 1447).

¹¹ Ad esempio, quelle che caratterizzano lo spazio europeo della ricerca - i settori ERC – nel quale peraltro le scienze giuridiche rientrano in un dominio di ricerca comprensivo di tutte le scienze umanistiche e sociali e in *panel* quantomeno eterogeneo “*Institutions, Values, Beliefs and Behaviour*”.

Il secondo gruppo con 1782 addetti è il più popolato dei quattro prima convenzionalmente definiti; in esso si trovano ben sette settori scientifico-disciplinari (IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/17, IUS/18, IUS/20).

Nel terzo, i settori salgono a otto (IUS/02, IUS/11, IUS/12, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/19, IUS/21), ma il complesso degli addetti si ferma a 1208.

Infine, i settori scientifici più piccoli sono tre (IUS/03, IUS/05, IUS/06) e riuniscono 156 addetti.

Tabella 1.5: Numero di addetti (ADD) dell'Area divisi per SSD.

SSD	Numero di addetti (ADD)
IUS/01	660
IUS/02	159
IUS/03	43
IUS/04	388
IUS/05	68
IUS/06	45
IUS/07	277
IUS/08	237
IUS/09	284
IUS/10	399
IUS/11	105
IUS/12	179
IUS/13	261
IUS/14	120
IUS/15	190
IUS/16	175
IUS/17	259
IUS/18	225
IUS/19	151
IUS/20	239
IUS/21	129

Il complesso degli addetti dell'area giuridica si distribuisce su 82 Università e un Ente di ricerca¹², strutture che - ancora una volta come nella precedente tornata VQR - presentano una notevole eterogeneità dimensionale. Premettendo che anche questa volta sono state escluse le rilevazioni quando la struttura dovesse presentare meno di 5 prodotti (in modo da garantire la riservatezza dei giudizi individuali degli addetti in tali strutture), la distribuzione fra numero di addetti e numero di strutture rileva una correlazione inversa: il gruppo di strutture più cospicuo è quello delle Università con meno

¹² Cfr. *infra* Appendice A, tab. 3.1. Va segnalato che non è pervenuto al GEV 12 alcun prodotto da parte di Enti di ricerca che si siano sottoposti volontariamente alla valutazione. La medesima constatazione va estesa ai Consorzi.

addetti (49 Università su 82 con un numero di “prodotti attesi”¹³ da 5 a 100)¹⁴. In secondo luogo, vi è un gruppo di Università di medie dimensioni (numero di prodotti attesi da 108 a 244) che comprende 24 sedi¹⁵. Infine, vi è un ristretto numero (9) di Università di grandi dimensioni, dove i prodotti attesi sono fra 262 e 343¹⁶. A parte va menzionato l’unico Ente di ricerca con addetti valutati nell’area 12, il CNR¹⁷: con 137 prodotti attesi, esso si colloca idealmente (non essendo inserito nella stessa graduatoria) nel gruppo intermedio di strutture valutate, anche se vi sono rappresentati un numero limitato di SSD (IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/20)¹⁸.

2 La valutazione dei “prodotti di ricerca”

2.1 I criteri di valutazione

Come già anticipato (par. 1.3.), il GEV 12 ha approvato sin dalla prima fase dei suoi lavori il proprio documento sui criteri di valutazione che adatta i criteri e i livelli di giudizio stabiliti in generale dal Bando VQR 2011-2014 alle specificità dell’area giuridica¹⁹.

Per garantire il fondamentale pluralismo nell’ambito della ricerca giuridica – derivante in generale dal principio costituzionale della libertà della ricerca (art. 33 Cost.) ma che nella scienza giuridica assume un valore specifico per la varietà dei possibili approcci metodologici e delle scelte di valore assunte dal singolo autore – si è preliminarmente ribadita l’importanza di rispettarne le scelte di metodo e di merito. Inoltre, si è confermata l’impossibilità di fare discendere automatiche conseguenze sui giudizi dall’appartenenza del prodotto a una particolare categoria fra quelle ammesse: non si sono quindi prefissate barriere ai possibili esiti delle valutazioni dei vari generi di prodotti di area giuridica ammessi. Al contempo, con specifico riguardo agli articoli su riviste scientifiche, non si è data alcuna predeterminata rilevanza al relativo *ranking*, che per altri fini (ad es. Abilitazione Scientifica Nazionale) pure è ormai invalso come riferimento condizionante la rilevanza o meno di un articolo: ai fini della VQR il giudizio qualitativo sugli articoli non è stato in alcun modo vincolato, neanche nella forma più blanda di chiedere ai revisori di motivare quando il giudizio non corrispondesse con il livello della rivista su cui l’articolo è pubblicato.

¹³ Per “prodotti attesi” si intende il numero di prodotti attesi dall’istituzione nell’area 12 calcolato sulla base dei addetti incardinati e afferenti in uno degli SSD dell’area e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR.

¹⁴ V. *infra* par. 3.2, tabella 3.2.

¹⁵ *Infra* par. 3.2, tabella 3.3.

¹⁶ *Infra* par. 3.2, tabella 3.4.

¹⁷ V. Appendice A, tabella 3.18.

¹⁸ , v. Appendice A, tabella 3.20.

¹⁹ Cfr. *Documento sui criteri VQR 2011-2014* del GEV12, in Appendice B, par. 6, p. 12 ss.

Particolare attenzione è stata posta al declinare i tre criteri di valutazione indicati dal Bando specificando per ciascuno di essi una serie di “indicatori” di tipo operativo, con il precipuo scopo di aiutare il revisore nell’attività di valutazione dei prodotti della ricerca e di contenere nei limiti del possibile la varietà di declinazioni applicative dei criteri generali.

In relazione poi al criterio dell’impatto nella comunità scientifica internazionale di riferimento, che più si avvicinava a quel criterio dell’internazionalizzazione nell’area giuridica oggetto di vivaci discussioni nella precedente VQR²⁰, si è valorizzato il riferimento a un impatto anche solo potenziale, contenuto nel Bando. Ciò è servito ad adottare una soluzione innovativa, attenta ad assicurare un’adeguata valorizzazione dei lavori con impatto internazionale, senza penalizzare, d’altra parte, i lavori dedicati a temi di rilevanza essenzialmente nazionale. In particolare, si è chiesto di verificare se il singolo prodotto per la sua qualità possa assumersi come un riferimento anche per uno studioso straniero che fosse interessato al particolare tema trattato.

Questa prospettiva particolare si è rivelata proficua anche per una migliore definizione dei livelli di giudizio definiti del Bando. In specie, si è stabilito di riservare il giudizio “*Eccellente*” a quella pubblicazione ritenuta in grado di rappresentare “*un punto di riferimento di prim’ordine*” per lo studioso anche straniero che si dovesse occupare di un tema quantomeno affine; mentre i giudizi “*Elevato*” e “*Discreto*” di attribuire a quei prodotti che rappresentino, rispettivamente, un “*riferimento importante*”, o “*un riferimento utile*” per lo studio del tema di volta in volta trattato.

Inoltre, come già anticipato (par. 1.2.) il GEV 12 ha affrontato la questione della procedura di individuazione dei revisori esterni, stabilendo di procedere a una *Call* pubblica finalizzata al reclutamento di soggetti strutturati nei ruoli universitari (ordinari, associati, ricercatori, ricercatori a tempo determinato), che presentassero determinate caratteristiche (pubblicazione negli ultimi cinque anni di almeno dieci lavori delle tipologie ammesse dal GEV), riconoscendo, inoltre, il rilievo di eventuali esperienze pregresse di valutazione di ricerca giuridica²¹. Tale scelta è stata il frutto dell’esigenza, espressa dal GEV 12 sin dall’inizio della sua costituzione, di assicurare la massima trasparenza e obiettività nella scelta dei *referees* per la delicata attività di valutazione dei prodotti, ricorrendo solo in seconda battuta, e in base alle necessità contingenti, all’integrazione di nominativi dalla lista fornita da ANVUR o proposti da componenti del GEV.

²⁰ Cfr. *Rapporto finale di area GEV 12 VQR 2004-2010*, cit., par. 1.5, p. 18 ss.

²¹ Cfr. *Documento criteri*, cit., par. 5.1, p. 10 ss.

2.2 Il processo di valutazione

Alla luce dell'esperienza maturata nel precedente esercizio valutativo, che rispecchia un convincimento comune della comunità scientifica dei giuristi, anche nell'ambito della VQR corrente l'Area 12 è stata considerata come interamente non bibliometrica e, di conseguenza, tutti i prodotti di ricerca dell'area sono stati valutati secondo il **metodo della peer review**. In particolare, il GEV12 ha deliberato che il compito di valutare ogni singolo prodotto dovesse essere prioritariamente svolto da due revisori esterni, scelti separatamente da due diversi componenti del GEV competenti per lo stesso SSD del prodotto e/o di SSD affine. Peraltro, anche se solo in via residuale, per superare eventuali rifiuti o ritardi eccessivi da parte dei revisori esterni è stata sin dall'inizio contemplata la possibilità che la revisione fosse direttamente compiuta da esperti interni allo stesso GEV, sempre competenti per SSD del prodotto o per SSD affine e condotta secondo le stesse modalità. Successivamente, per superare i già menzionati ritardi nelle procedure di assegnazione dei prodotti inizialmente verificatisi si è deliberata la possibilità per gli esperti interni di operare direttamente le revisioni dei prodotti di alcune tipologie di più contenuta estensione (note a sentenza, *review essay*).

Per effettuare l'accoppiamento fra singolo prodotto e i due revisori, ciascun prodotto da valutare è stato preliminarmente distribuito a due componenti del GEV, affinché ne gestissero il relativo processo di valutazione sulla base del criterio di competenza. In particolare, sulla base di quanto previsto all'interno del documento sui criteri VQR 2011-2014²², per ciascun prodotto della ricerca di area giuridica, il settore scientifico-disciplinare indicato dall'autore nella relativa scheda ha guidato l'associazione con quello corrispondente alle competenze dei componenti del GEV 12. In caso di discrasia fra il contenuto del prodotto, l'indicazione di SSD nella scheda prodotto e la conseguente competenza del componente GEV, la riassegnazione del prodotto in questione ad altro membro è stata effettuata direttamente dal Coordinatore del GEV, d'intesa con i Coordinatori dei sub-GEV di volta in volta interessati.

Nei settori scientifico-disciplinari in cui erano presenti più di due componenti del GEV si è deciso di consentire a tutti i membri competenti di visualizzare l'elenco dei relativi prodotti, distribuendo però la relativa gestione secondo un criterio di rotazione numerica, al fine di garantire obiettività e semplicità nella ripartizione del lavoro all'interno del GEV.

²² Al paragrafo 3.2 si legge che “(...) L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV 12 incaricati di gestire la loro valutazione avverrà sulla base del SSD indicato dall'autore nella scheda prodotto. Il SSD assegnato al prodotto di ricerca potrà essere diverso da quello dell'autore nei casi in cui la classificazione indicata risulti ambigua e/o indeterminata (es., evidente e rilevante divergenza tra contenuto del contributo e settore indicato; mancata indicazione da parte dell'autore). Il GEV dividerà i prodotti scientifici per tipo di pubblicazione e area di ricerca e li assegnerà al sub-GEV più appropriato. Il Coordinatore del sub-GEV li affiderà a due componenti del sub-GEV secondo il criterio di maggiore competenza (SSD di appartenenza o SSD affine) (...)”. Per una lettura più approfondita e circostanziata del paragrafo citato, nonché dell'intero documento, si rimanda a quanto contenuto nell'Appendice B.

A completamento di tale procedura generale, il GEV 12 ha ritenuto di assegnare la facoltà, per i tre sub-GEV, negli ambiti di rispettiva competenza, di integrare e specificare la stessa, apportando tutti gli accorgimenti necessari per favorire una fluida gestione delle operazioni. Infine, nell’ottica di un coordinamento generale per assicurare il corretto svolgimento dei lavori, il Coordinatore del GEV aveva la possibilità di accedere alla gestione e alla visione di tutti i prodotti riferiti ai settori di competenza dell’intero Gruppo, e di assegnare ai tre Coordinatori dei sub-GEV, la competenza a visualizzare i prodotti riferiti a tutti gli SSD afferenti a ciascuno dei rispettivi sub-GEV.

Come già anticipato (par. 1.3), il GEV 12 ha dedicato una particolare attenzione alla disciplina sui conflitti di interesse tanto tra il membro GEV assegnatario e il prodotto oggetto di valutazione, quanto tra questo e il revisore esterno. Per questi ultimi, in particolare, nell’interfaccia di accettazione del prodotto da valutare è stata fatta aggiungere un’autocertificazione del revisore in merito alla propria non appartenenza, a partire dal 2011, a commissioni di abilitazione nazionale e locale alle quali abbia partecipato l’autore del prodotto da valutare²³. Le stesse cause di incompatibilità sono state poco dopo estese anche alla presa in carica dei prodotti da parte dei membri GEV: è stata così integrata la relativa disciplina sui conflitti di interesse già contenuta nel documento criteri approvato nella prima fase, con l’aggiunta di ulteriori cause tipiche (prodotti di cui sia coautore o curatore) e di chiusura (“per ogni altra situazione in cui esistano ragioni a lui note che a suo avviso possano pregiudicare una obiettiva valutazione delle qualità del prodotto o del suo autore”). Di tali clausole alcuni componenti GEV hanno fatto uso, dichiarandolo espressamente in sede di riunione.

Al contempo, il GEV ha espletato l’intera procedura di reclutamento dei revisori per l’area giuridica esaminando, nell’ambito della già richiamata *Call* pubblica lanciata sin dal mese di novembre 2015, tutte le candidature pervenute alla luce dei requisiti indicati nel proprio documento sui criteri. Le conseguenti liste dei nominativi idonei sono state inviate, ripetutamente e a cadenze mensili, ad ANVUR e, per suo tramite, a CINECA, per il loro inserimento nell’interfaccia dedicata all’associazione dei prodotti da valutare.

In questo contesto il GEV 12 ha anche affrontato la delicata questione attinente ai requisiti specifici per la selezione dei revisori stranieri; sul punto, dopo ampia discussione si è ammessa la possibilità di coinvolgere revisori stranieri – anche se non qualificabili come esperti del dibattito giuridico italiano – limitatamente alla valutazione di prodotti che presentino determinate caratteristiche (es. lingua straniera

²³ Questa la formula che il revisore doveva compilare in sede di accettazione del singolo prodotto: “il sottoscritto dichiara di non aver fatto parte, dal 2011, né in qualità di commissario a commissioni concorsuali di abilitazione nazionale e locale, alle quali abbia partecipato l’autore del presente prodotto, né in qualità di partecipante a procedure concorsuali di abilitazione nazionale e locale nelle quali sia stato commissario l’autore del presente prodotto”.

del contributo da valutare, argomento che sia inquadrabile in un dibattito sovranazionale e per il quale non rilevino profili di diritto interno). La soluzione è apparsa un buon punto di sintesi, che affida al componente GEV in sede di assegnazione del prodotto al revisore straniero la discrezionalità tecnica, e la connessa responsabilità, di verificare preliminarmente se tali caratteristiche siano effettivamente integrate in concreto.

Successivamente, ciascun componente del GEV 12, alla luce dei descritti criteri sulla eventuale sussistenza di conflitti di interesse, ha o meno accettato la presa in carico dei prodotti assegnati sulla base della citata procedura. In caso di rifiuto, il prodotto è stato prontamente riassegnato dal Coordinatore ad altro membro competente dello stesso settore o di settore affine. Si è così potuto passare all'assegnazione dei prodotti ai revisori, sempre sulla base della già ricordata corrispondenza fra i rispettivi settori scientifico-disciplinari e quello indicato dall'autore nella scheda del prodotto.

A seguito dell'arrivo delle due valutazioni *peer* per ciascun prodotto, si è passati alla fase di proposta di convalida dei giudizi e di approvazione finale della classe di merito. Sul punto, il GEV ha preventivamente approvato un documento contenente una serie di istruzioni per l'allineamento delle valutazioni. In particolare, è stato previsto che nel caso di valutazioni *peer* coincidenti o che differissero di una sola classe, ciascuno dei due membri GEV che avevano in carico il prodotto era invitato a convalidare la classe di merito generata automaticamente dal sistema.

Nel caso invece di valutazioni distanziate di due classi, l'esperto GEV ha avuto la doppia possibilità di scegliere, dopo attenta lettura dei giudizi, di seguire l'indicazione della classe finale proposta di *default* dal sistema, ovvero optare per un'ulteriore valutazione "interna" (da parte del membro GEV esperto del settore) o "esterna" (tramite la richiesta di una terza revisione ad altro *referee*).

Infine, nei casi di divergenza delle due valutazioni di tre o più classi, il membro GEV ha richiesto l'attivazione del Gruppo di consenso, al fine di analizzare tali casi in modo più approfondito. Tali Gruppi sono stati attivati durante l'ultima riunione presenziale del 13 ottobre e si sono conclusi con l'approvazione in via definitiva di tutti i casi maggiormente complessi.

Per consentire poi ai due membri GEV che avevano in carico ciascun prodotto di confrontarsi in questa fase di allineamento dei giudizi, è stato fatto creare uno spazio nell'apposita interfaccia di valutazione dove annotare le rispettive considerazioni in vista della convergenza, quanto più ampia

possibile, verso una posizione condivisa²⁴. In proposito, si è già (*supra*, par. 1.3) segnalata positivamente l'importanza della motivazione a corredo dell'espressione del giudizio dei revisori: grazie a tale innovazione dell'attuale VQR, le ragioni esplicitate come poste a fondamento delle singole valutazioni hanno potuto essere considerate nella fase di allineamento dei giudizi da parte dei membri GEV.

2.2.1 Le statistiche

L'insieme dei dati forniti dalla presente VQR per l'area 12 offre una molteplicità di profili di interesse, che possono essere ordinati tanto rispetto ai caratteri strutturali della valutazione, quanto in relazione ai relativi risultati. Un primo blocco di tabelle riguarda infatti elementi che attengono alle condizioni della valutazione nell'area giuridica e alle caratteristiche dei prodotti presentati: in particolare, in relazione alla provenienza dei revisori esterni, quindi rispetto al grado di adempimento delle revisioni, e infine rispetto alle tipologie dei prodotti valutati.

Le prime due tabelle indicano la partecipazione di revisori esterni all'esercizio di valutazione. Significativamente, il numero di revisori italiani risulta cresciuto rispetto a quelli impegnati nella precedente esperienza della VQR 2004-2010. Ciò riflette la progressiva diffusione della consapevolezza da parte della comunità scientifica della necessità di una diretta assunzione di responsabilità nei processi valutativi della ricerca giuridica. Va sottolineato che senza questa consapevole partecipazione numericamente elevata non sarebbe stato possibile completare il processo valutativo nei cinque mesi in cui effettivamente le revisioni sono state operate.

Al contempo, va segnalata la presenza - qualitativamente importante, ma numericamente molto contenuta - di revisori stranieri nel processo di valutazione dell'area giuridica (*infra* tab. 2.1). Sul punto si registra invece una contrazione rispetto alla precedente esperienza e ciò persino rispetto ad ambiti disciplinari dove pure la dimensione internazionale è connaturata all'oggetto o radicata nei

²⁴ Ad esito delle revisioni i casi di discordanza si sono rivelati contenuti, specie se si considera che in questo tornata si è passato da quattro a cinque livelli di giudizio, con conseguente incremento delle possibili situazioni di non conformità fra i rispettivi giudizi dei due revisori anonimi:

Numero e percentuali di revisioni peer discordanti per 1, 2, 3 e 4 classi nella VQR 2011-2014

Area	Prodotti valutati tramite peer review	Di cui con valutazioni concordanti	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 1 classe	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 2 classi	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 3 classi	% sul totale	Di cui con valutazioni discordanti di 4 classi	% sul totale
12	8431	2934	34,80	3857	45,75	1333	15,81	276	3,27	31	0,37



caratteri del dibattito scientifico (*infra* tab. 2.2.). In effetti, quantomeno in alcuni settori scientifico-disciplinari (*infra* tab. 2.7), si è registrata una presenza non trascurabile di lavori in lingua straniera, che dunque ancor più agevolmente possono essere sottoposti a revisori non italiani, e che invece non hanno trovato una adeguata corrispondenza nel numero di revisori stranieri e di relative revisioni. In proposito, possono avere influito i rigorosi requisiti di ammissione posti dal GEV 12 per la selezione degli esperti valutatori stranieri, ma anche il dibattito che si è sviluppato sul riferimento nella precedente esperienza al criterio dell'internazionalizzazione della scienza giuridica. Onde evitare allora che le giuste preoccupazioni per la sottovalutazione della qualità della ricerca su questioni di rilevanza nazionale possano indurre a malintese chiusure rispetto al collegamento fra la ricerca giuridica italiana e il più vasto dibattito europeo e internazionale, tanto più importante appare - quantomeno in prospettiva - lo sforzo compiuto dal GEV 12 per definire il criterio dell'impatto sulla comunità internazionale in termini che non pregiudichino nessuno dei due termini della relazione. In prospettiva, tuttavia, appare auspicabile un significativo aumento del coinvolgimento di esperti stranieri, magari prevedendo idonei incentivi, specie nei settori che sono caratterizzati da una dimensione metodologica e contenutistica non specificamente rivolta all'ordinamento interno.

Tabella 2.1(a): Numero di revisori per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

subGEV	SSD GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
Area privatistica	IUS/01; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/15	865	98,52	13	1,48
Area pubblicistica	IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17	938	97,30	26	2,70
Area internazionale-comparatistica, giusfilosofica e storico-giuridica	IUS/02; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21	737	95,34	36	4,66
Totale		2.540	97,13	75	2,87

Tabella 2.1(b): Numero di revisioni per subGEV e nazionalità (italiani e non italiani); revisioni ripetute in ogni SSD di competenza.

subGEV	SSD GEV	# Revisioni di revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisioni di revisori con sede di lavoro all'estero	%
Area privatistica	IUS/01; IUS/03; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/15	7.681	99,33	52	0,67
Area pubblicistica	IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17	7.450	97,44	196	2,56
Area internazionale-comparatistica, giusfilosofica e storico-giuridica	IUS/02; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21	5.334	96,56	190	3,44
Totale		20.465	97,90	438	2,10



Tabella 2.2(a): Numero di revisori per SSD e nazionalità (italiani e non italiani); revisori ripetuti in ogni SSD di competenza.

SSD GEV	# Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisori con sede di lavoro all'estero	%
IUS/01	259	98,85	3	1,15
IUS/02	106	97,25	3	2,75
IUS/03	30	100,00		0,00
IUS/04	194	97,49	5	2,51
IUS/05	90	95,74	4	4,26
IUS/06	33	100,00		0,00
IUS/07	141	100,00		0,00
IUS/08	193	98,47	3	1,53
IUS/09	250	98,04	5	1,96
IUS/10	185	98,40	3	1,60
IUS/11	35	100,00		0,00
IUS/12	77	100,00		0,00
IUS/13	176	97,24	5	2,76
IUS/14	140	95,24	7	4,76
IUS/15	118	99,16	1	0,84
IUS/16	87	98,86	1	1,14
IUS/17	111	88,80	14	11,20
IUS/18	65	86,67	10	13,33
IUS/19	71	100,00		0,00
IUS/20	82	92,13	7	7,87
IUS/21	97	96,04	4	3,96
Totale	2.540	97,13	75	2,87

Tabella 2.2(b): Numero di revisioni per SSD e nazionalità dei revisori (italiani e non italiani); revisioni ripetute in ogni SSD di competenza.

SSD GEV	# Revisioni di Revisori con sede di lavoro in Italia	%	# Revisioni di Revisori con sede di lavoro all'estero	%
IUS/01	2.933	99,46	16	0,54
IUS/02	636	98,15	12	1,85
IUS/03	238	100,00		0,00
IUS/04	1.699	98,21	31	1,79
IUS/05	329	98,80	4	1,20
IUS/06	192	100,00		0,00
IUS/07	1.464	100,00		0,00
IUS/08	1.183	99,58	5	0,42
IUS/09	1.173	99,41	7	0,59
IUS/10	2.003	97,95	42	2,05
IUS/11	404	100,00		0,00
IUS/12	824	100,00		0,00
IUS/13	1.200	98,68	16	1,32
IUS/14	516	98,29	9	1,71
IUS/15	826	99,88	1	0,12
IUS/16	845	99,88	1	0,12
IUS/17	1.018	87,83	141	12,17
IUS/18	764	88,43	100	11,57
IUS/19	570	100,00		0,00
IUS/20	1.053	95,64	48	4,36
IUS/21	595	99,17	5	0,83
Totale	20.465	97,90	438	2,10

Tabella 2.7: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di appartenenza dell'addetto. La categoria "Altra lingua" contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese. La categoria "Lingua non specificata" contiene i prodotti della ricerca per i quali la lingua di pubblicazione non è stata specificata.

SSD_add	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
IUS/01	2,66	96,26	1,08	0	1202
IUS/02	26,96	69,28	3,75	0	293
IUS/03	8,05	90,8	1,15	0	87
IUS/04	4,6	95,26	0,14	0	696
IUS/05	9,92	88,55	1,53	0	131
IUS/06	2,41	97,59	0	0	83
IUS/07	2,66	96,96	0,38	0	527
IUS/08	3,1	95,12	1,77	0	451
IUS/09	6,34	93,07	0,59	0	505
IUS/10	6,94	91,67	1,39	0	720
IUS/11	3,11	96,37	0,52	0	193
IUS/12	2,76	96,93	0,31	0	326
IUS/13	34,41	61,94	3,64	0	494
IUS/14	18,1	78,73	3,17	0	221
IUS/15	2,83	97,17	0	0	353
IUS/16	5,21	94,79	0	0	326
IUS/17	3,78	94,54	1,68	0	476
IUS/18	2,16	96,88	0,96	0	417
IUS/19	3,89	93,64	2,47	0	283
IUS/20	17,17	76,18	6,65	0	466
IUS/21	13,87	81,51	4,62	0	238
Totale	7,99	90,37	1,64	0	8488

In relazione poi alla risposta dei revisori alle assegnazioni dei prodotti, va in primo luogo ricordato che il numero complessivo di revisioni effettuate (quasi 16.000) è stato completato nell'arco di complessivi cinque mesi, un periodo relativamente breve se si considera che esso comprendeva anche i mesi estivi. Nonostante questo dato (certamente rilevante visto che la motivazione principalmente addotta si riferisce proprio alla mancanza di tempo) il numero di revisioni rifiutate appare contenuto (13,56% rispetto a quelle assegnate), specie se raffrontato al corrispondente dato della precedente tornata VQR (18,13%), che pure aveva avuto a disposizione un periodo quasi doppio per operare le revisioni.

Tabella. 2.3: Numero di revisioni assegnate, effettuate, inevase e rifiutate per affiliazione del revisore (italiani e stranieri).

Revisori	Revisioni			
	assegnate	effettuate	inevase	rifiutate
Italiani	20.465	15.682	1.984	2.799
Stranieri	438	306	96	36
Totale	20.903	15.988	2.080	2.835

Revisori	Revisioni rifiutate					
	Ho già abbastanza da valutare	Non comprendo la lingua	Non dispongo del tempo necessario per valutare	Non possiedo le competenze necessarie per valutare	Sono in conflitto di interessi	Altro
Italiani	690	38	843	443	314	471
Stranieri	4	1	15	7	3	6
Totale	694	39	858	450	317	477

Quanto ai prodotti giuridici conferiti e valutati in questa VQR dal GEV 12 si tratta nella quasi totalità di prodotti presentati da addetti provenienti dalla stessa area giuridica e solo per poche decine di prodotti di soggetti afferenti ad altro GEV, così come sempre in casi molto limitati i prodotti di soggetti afferenti all'area 12 sono stati valutati da altri GEV (*infra* tab. 2.1. e 2.2).

Tabella 2.11: Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da addetti afferenti all'Area 12 e GEV che li ha valutati.

Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
4	2	0,02
10	1	0,01
12	8475	99,85
13	3	0,04
14	7	0,08
Totale	8488	100

Tabella 2.12: Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV12 per Area di afferenza dell'addetto.

Area_add	# Prodotti valutati dal GEV12	% Prodotti valutati dal GEV12
1	1	0,01
4	1	0,01
6	4	0,05
8.a	1	0,01
8.b	2	0,02
10	1	0,01
11.a	4	0,05
12	8475	99,76
13	1	0,01
14	5	0,06
Totale	8495	100

Nel complesso dell'attività del GEV 12 si registra, rispetto a un numero di prodotti attesi pari a 8973, un mancato conferimento da parte delle strutture pari a circa il 5,4 % del totale (v. *infra* tab. 2.4 e per l'articolazione nei singoli SSD, che comunque non superano mai il doppio di tale valore: *infra* tab. 2.9). Un dato certo negativo in termini assoluti, ma da valutare anche confrontandolo con il corrispondente dato della precedente VQR, che si attestava su una percentuale pari al 7,2 % e veniva

opportunamente indicato come un fronte su cui impegnare le energie dei singoli e delle strutture²⁵. Il ridursi di questa negatività appare frutto della già segnalata diffusione della cultura della valutazione e, se confermato, può rappresentare un importante segnale di come lo stabilizzarsi degli esercizi di VQR costituisca uno stimolo alla stessa ricerca, o quantomeno alla documentazione dei suoi risultati.

Tabella 2.4: Prodotti attesi e conferiti all'Area e numero. Per "Prodotti distinti" si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati.

Area	# Prodotti attesi	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi al GEV	# Prodotti conferiti da addetti dell'area sottomessi ad altri GEV	# Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	% Prodotti distinti conferiti da addetti dell'area	# Prodotti conferiti da addetti di altre aree al GEV
12	8973	8476	12	8225	96,9	26

Tabella 2.9: Numero di prodotti conferiti e attesi, per SSD di afferenza dell'addetto. Il numero di prodotti attesi è stato calcolato sulla base del SSD di afferenza degli addetti e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. Il numero di prodotti conferiti è il numero di prodotti effettivamente conferiti.

SSD_add	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi	Prodotti conferiti/prodotti attesi x 100
IUS/01	1202	1282	93,76
IUS/02	293	310	94,52
IUS/03	87	87	100
IUS/04	696	752	92,55
IUS/05	131	134	97,76
IUS/06	83	87	95,4
IUS/07	527	542	97,23
IUS/08	451	466	96,78
IUS/09	505	563	89,7
IUS/10	720	773	93,14
IUS/11	193	201	96,02
IUS/12	326	353	92,35
IUS/13	494	518	95,37
IUS/14	221	225	98,22
IUS/15	353	370	95,41
IUS/16	326	343	95,04
IUS/17	476	503	94,63
IUS/18	417	442	94,34
IUS/19	283	295	95,93
IUS/20	466	477	97,69
IUS/21	238	250	95,2
Totale	8488	8973	94,59

²⁵ Cfr. *Rapporto finale di area GEV 12 VQR 2004-2010*, cit., par. 2.4, p. 26 ss. In particolare, dai dati forniti dall'ANVUR i prodotti attesi nell'area giuridica dalla precedente VQR – quando come si ricorderà ciascun addetto era chiamato a presentare 3 prodotti - era pari a 12.798, e quelli mancanti sono stati 916 (il 7,06%).

Molto interessante, per analoghe ragioni connesse alle trasformazioni dei comportamenti degli addetti alla ricerca in relazione alle varie tornate di VQR, risulta poi il quadro della composizione dei generi di pubblicazioni presentate. Una delle specificità della scienza giuridica rispetto alle altre aree scientifiche è certamente quella dell'esistenza di alcuni generi caratteristici, che a loro volta presentano particolari profili che ne connotano i contenuti scientifici. In particolare, *manuali*, *voce di enciclopedie* e *note a sentenza* sono tre categorie che possono assumere un rilievo importante nelle diverse discipline giuridiche, benché vi siano anche prodotti riconducibili a tali generi che, avendo carattere essenzialmente compilativo, è opportuno tenere distinti.

Per tenere conto di tale particolarità e superando in materia le incertezze, quantomeno iniziali, della passata VQR, il GEV 12 ha ritenuto di includere tali categorie già nel suo documento sui criteri, specificandone però le note contenutistiche che ne legittimavano l'ammissibilità come prodotti valutabili nella presente VQR. I risultati dei prodotti presentati sembrano però limitare molto l'apporto alla valutazione complessiva delle strutture e dei dipartimenti tanto della categoria delle *note a sentenza*, che ha registrato un numero di prodotti molto contenuto e pari a solo l'1,52 % del totale, quanto di quella *voci di enciclopedie*, che si è fermata a un ancor più contenuto 1,32 % del totale. Non è invece possibile sceverare dalle tabelle rese disponibili da CINECA il dato dei *manuali*, in quanto inglobati nella più ampia categoria "monografia scientifica e prodotti assimilati". L'impressione ricavabile dalla esperienza condotta nel GEV 12 è comunque che si tratti di un genere presentato in casi limitati, anche perché autori di affermati manuali hanno preferito presentare lavori diversi, probabilmente per evitare il rischio che l'edizione pubblicata nell'arco temporale della valutazione potesse essere ritenuta non caratterizzata da quegli "elementi di rilevante novità" richiesti per la sua ammissibilità²⁶.

Il dato d'insieme rilevante (*infra* tab. 2.5) è che rispetto alla notevole varietà dei generi delle pubblicazioni giuridiche, la produzione più copiosa si addensa in tre principali "generi letterari": 1) *articoli in rivista*; 2) *contributo in volume*; 3) *monografia o trattato scientifico*. Nel complesso queste tipologie di prodotti assorbono quasi il 95 % dell'intera produzione presentata e valutata in area giuridica. In proposito, un ulteriore aspetto significativo - tanto più se confrontato con quello corrispondente della precedente tornata VQR - riguarda il primato assoluto degli *articoli in rivista*, e non più dei *contributi in volume*: i primi sono arrivati al 38,04 % del totale (erano al 32,76 % nella precedente VQR), i secondi sono scesi al 30,57 % (dal precedente 36 %), avvicinandosi molto così alle monografie che rappresentano l'attuale 26,17 % del totale (sia pur in lieve crescita rispetto al 25,88 % della VQR 2004-2010). Sembra lecito ricavarne un effetto indotto dalla diffusione di procedure di referaggio anonimo nelle riviste di area giuridica, che vengono percepite dagli stessi addetti come

²⁶ Cfr. *Documento criteri GEV12*, cit., p. 9.

garanzia di un migliore livello qualitativo dei contenuti. Benché anche in questa tornata mai la sede di pubblicazione (dunque neanche in relazione alle riviste) sia stata di per sé elemento direttamente condizionante il giudizio sul merito del prodotto, la mancanza per i *contributi in volume* di ogni forma di controllo interno standardizzato e condiviso dalla comunità scientifica sembra aver riorientato le preferenze di conferimento da parte degli addetti.

Disaggregando i dati dell'intera area nei vari SSD (*infra* tab. 2.6 e tab. 2.8, quest'ultima articolata in relazione anche all'anno del prodotto) la tendenza riferita appare per lo più confermata, ancorché vi siano alcuni settori dove il primato spetti ancora ai *contributi in volume*, rispetto agli *articoli in rivista* (in specie, IUS/02, IUS/08, IUS/13, IUS/14, IUS/16, IUS/19). D'altra parte, in altri settori sono ora le *monografie* che superano i *contributi in volume* (IUS/05, IUS/11, IUS/12, IUS/18, IUS/20), in alcuni casi addirittura acquisendo il primato rispetto agli stessi *articoli in rivista* (IUS/5 e IUS/20). Nella precedente VQR i *contributi in volume* registravano invece il numero più alto in molte più discipline (13 rispetto alle attuali 6) e solo in tre settori erano superati dalle *monografie*.

Tabella 2.5: Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione.

Tipologia di prodotti	2011	2012	2013	2014	Totale	%
Abstract in rivista	0	2	0	0	2	0,02
Articolo in rivista	554	780	862	1033	3229	38,04
Banca dati	1	0	1	0	2	0,02
Contributo in Atti di convegno	32	45	26	34	137	1,61
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	621	647	560	767	2595	30,57
Curatela	6	16	8	10	40	0,47
Edizione critica di testi/di scavo	0	3	1	4	8	0,09
Monografia o trattato scientifico	366	1071	523	261	2221	26,17
Nota a sentenza	23	33	31	42	129	1,52
Prefazione/Postfazione	0	2	1	1	4	0,05
Pubblicazione di fonti inedite	1	0	0	0	1	0,01
Traduzione di libro	1	1	0	1	3	0,04
Traduzione in volume	0	0	0	1	1	0,01
Voce (in dizionario o enciclopedia)	27	31	31	27	116	1,37
Totale	1632	2631	2044	2181	8488	
%	19,23	31	24,08	25,7	100	

Tabella 2.6: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto. Per "Prodotti distinti" si intende il numero dei prodotti conferiti senza considerare i duplicati

SSD_add	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Monografia scientifica	% Brevetto	% Altro	# Totale prodotti	# Prodotti distinti	% Prodotti distinti
IUS/01	36,11	35,02	28,87	0	0	1202	1163	96,76
IUS/02	36,86	38,91	24,23	0	0	293	283	96,59
IUS/03	48,28	36,78	14,94	0	0	87	86	98,85
IUS/04	42,24	35,06	22,7	0	0	696	678	97,41
IUS/05	44,27	27,48	28,24	0	0	131	129	98,47
IUS/06	49,4	38,55	12,05	0	0	83	82	98,8
IUS/07	46,68	32,45	20,87	0	0	527	517	98,1
IUS/08	33,26	39,69	27,05	0	0	451	434	96,23
IUS/09	38,42	36,63	24,95	0	0	505	486	96,24
IUS/10	46,11	28,06	25,69	0	0,14	720	699	97,08
IUS/11	35,75	27,98	36,27	0	0	193	184	95,34
IUS/12	50,92	19,02	30,06	0	0	326	312	95,71
IUS/13	37,25	44,13	18,62	0	0	494	486	98,38
IUS/14	38,91	41,18	19,91	0	0	221	218	98,64
IUS/15	50,14	25,5	24,36	0	0	353	339	96,03
IUS/16	34,97	37,42	27,61	0	0	326	313	96,01
IUS/17	38,87	35,08	26,05	0	0	476	462	97,06
IUS/18	35,73	29,5	34,77	0	0	417	397	95,2
IUS/19	27,92	44,17	27,92	0	0	283	271	95,76
IUS/20	34,12	28,97	36,7	0	0,21	466	453	97,21
IUS/21	39,08	37,82	23,11	0	0	238	235	98,74
Totale	39,59	34,08	26,31	0	0,02	8488	8227	96,93

Tabella 2.8: Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia e anno di pubblicazione e SSD di afferenza dell'addetto.

2.3 I risultati della valutazione

Le informazioni connesse ai risultati della valutazione sono di particolare rilievo per mettere a fuoco l'apporto dell'intero processo rispetto alla scienza giuridica. In primo luogo, minimo è risultato lo scarto fra i prodotti sottoposti a valutazione e quelli che sono stati considerati non rientranti nelle tipologie ammesse dal bando e dal documento criteri del GEV 12 o che sono stati considerati non valutabili per altre ragioni (o per pubblicazione al fuori dai termini ricompresi nella presente tornata, o per mancanza della copia in *pdf*, nonostante le reiterate richieste alle rispettive strutture di fornirlo in via integrativa). Come si ricava dalla tab. 2.13, tale esclusione ha infine riguardato solo 57 prodotti,

realizzando così una percentuale irrisoria rispetto ai quasi ottomilacinquecento presentati e valutati. Si tratta di un indice della già diffusa domestichezza degli addetti e delle strutture con le regole della VQR, che a sua volta è il presupposto non solo per il suo funzionamento, ma anche per la realizzazione dei suoi obiettivi.

Tabella 2.13: Numero di prodotti della ricerca conferiti al GEV 12 e considerati non valutabili per SSD dell'addetto.

SSD_add	# Prodotti non valutabili
IUS/01	14
IUS/02	0
IUS/03	0
IUS/04	11
IUS/05	0
IUS/06	0
IUS/07	1
IUS/08	2
IUS/09	7
IUS/10	7
IUS/11	0
IUS/12	0
IUS/13	3
IUS/14	4
IUS/15	2
IUS/16	1
IUS/17	2
IUS/18	1
IUS/19	0
IUS/20	1
IUS/21	1
Totale	57

Le informazioni più significative si ricavano dagli esiti delle valutazioni in relazione alle tipologie di prodotti. Come si evince nitidamente dalla tabella 2.14, il genere *monografia* rimane nell'area giuridica quello che tradizionalmente è stato: vale a dire il più importante banco di prova per testare la qualità dello studioso di queste discipline. Benché infatti – come sopra segnalato (par. 2.2.1.) – il relativo numero sia quello più basso dei tre principali generi conferiti per l'area giuridica, esso raggiunge la percentuale più elevata di giudizi di eccellenza (9,99%), seguita peraltro da quella (8,27%) degli *articoli scientifici*, mentre la percentuale degli stessi giudizi migliori si dimezza per la categoria dei *contributi in volume*.

Alla luce poi della divisione in cinque livelli dei giudizi validi per l'attuale VQR, se si considerano insieme le prime due classi di giudizi (*Eccellente* + *Elevato*), il dato suddetto viene confermato in modo ancor più vistoso: le *monografie* valutate con “Eccellente” o “Elevato”

raggiungono così circa il 57 % di tutte quelle presentate, gli articoli con gli stessi giudizi poco più del 49 % fra quelli presentati, i *contributi in volume* non vanno oltre il 42 % circa dei rispettivi prodotti presentati.

Una controprova si ottiene anche raffrontando i giudizi riportati invece in relazione alle ultime due classi (*Accettabile* e *Limitato*), rispetto ai quali sono i *contributi in volume* a raggruppare la percentuale maggiore (17,35) seguiti poi dagli *articoli in rivista* (14,08%) e infine dalle *monografie* (10,88%). Ma forse il dato più interessante rispetto alla tendenza segnalata riguarda la classe intermedia di giudizio (*Discreto*), dove già si evidenzia l'inversione qualitativa fra i diversi generi letterari giuridici, in quanto i *contributi in volume* raggiungono qui quasi il 40%, mentre le *monografie* si limitano a poco più del 30% e gli *articoli in rivista* (con il 36,25%) si collocano in una posizione più vicina ai primi che alle seconde.

Ad esito della valutazione si rivela dunque il maggior apprezzamento incontrato dalle *monografie* rispetto agli altri due generi e, pur in misura minore, quello relativo agli articoli rispetto ai *contributi in volume*. Si tratta di una importante conferma di una scala di giudizi già evidenziata nella precedente VQR, dove peraltro i *contributi in volume* era il genere numericamente più rappresentato²⁷. Deve fare riflettere che nell'insieme delle esperienze VQR finora realizzate affiora un atteggiamento complessivo della comunità scientifica in area giuridica che continua a orientarsi al motto "qualità invece che quantità", considerando che i tempi per la maturazione di una buona monografia sono certo più lunghi di quelli necessari per i lavori degli altri due generi. Alla luce del periodo abbracciato dall'ultima VQR (quattro anni) e degli esiti della valutazione, sembra dunque confermata la bontà della scelta, operata dal GEV 12 in sede di predeterminazione dei criteri e nel quadro di quanto fissato in generale dal Bando, di attribuire un valore doppio alla monografia, per evitare di stimolare comportamenti che mirino a raggiungere la soglia quantitativa dei lavori da presentare per la VQR piuttosto che curarsi della qualità dei rispettivi contenuti²⁸.

²⁷ *Rapporto finale di area GEV 12 VQR 2004-2010*, cit., p. 27.

²⁸ Cfr. *Documento criteri GEV 12*, cit., p. 8

Tabella 2.14: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato -B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile -F) e tipologia di pubblicazione. Per “somma punteggi” si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F
Monografia scientifica	1264,2	2233	0,57	9,99	47,78	30,59	9,45	1,43	0,76
Contributo in volume	1395,5	2893	0,48	5,67	36,19	39,54	14,17	3,28	1,14
Contributo in rivista	1775,1	3360	0,53	8,27	41,19	36,25	12,23	1,85	0,21
Altro	0,1	2	0,05	0	0	0	50	50	0
Totale	4434,9	8488	0,52	7,83	41,21	35,87	12,17	2,24	0,67

Il quadro evidenziato in relazione alle valutazioni di qualità operate nella presente VQR riferite ai generi letterari giuridici si conferma e si precisa se si considera anche la dimensione della lingua utilizzata dall'autore. Il tema si collega a quello, delicato e già oggetto di vivaci discussioni, relativo all'internazionalizzazione della scienza giuridica, che – come già ricordato (par. 1.4) - ha portato in generale a una riformulazione del relativo criterio in termini di impatto del prodotto sulla comunità internazionale anche potenziale, e in specie a una sua declinazione specifica da parte del GEV 12. Lo sforzo di quest'ultimo è stato tanto di evitare una penalizzazione a priori e generalizzata dei lavori di taglio solo nazionale (o per i temi trattati o per le fonti utilizzate), quanto di mantenere adeguato rilievo ai lavori che per varie ragioni (fra cui quelle linguistiche, ma anche editoriali o di interesse suscitato) abbiano una diretta rilevanza internazionale.

Ebbene, alla luce delle valutazioni di qualità collegate alla lingua dei prodotti presentati, emerge che la tendenza indicata in relazione alle tipologie dei generi letterari si amplifica ulteriormente e diventa ancora più nitida a favore dei prodotti in lingua straniera. È così che le monografie in italiano con “Eccellente” raggiungono il 9,74% dell'intero della categoria, percentuale che si raddoppia in relazione agli stessi giudizi di vertice riferiti alle monografie in inglese (19,61%) e aumenta comunque in modo non trascurabile per le monografie in altre lingue (12,5%). Un ordine che in relazione alla lingua inglese si riproduce in termini corrispondenti (anche se ovviamente con valori di volta in volta differenti, ma sempre decrescenti) anche per i giudizi di “Eccellente” riferiti alle altre due categorie di articoli (inglese: 13,18%; italiano: 7,79%) e *contributi in volume* (inglese: 12,64%; italiano: 4,72%). D'altra parte per i *contributi in volume* è interessante notare che quelli in altra lingua sono addirittura i più apprezzati percentualmente, mentre gli articoli con il giudizio di “Eccellente” in riviste di altre lingue sono, pur se di poco, inferiori a quelli in italiano. Benché quest'ultimo risultato non sia di facile

interpretazione (nei contributi in volume in altre lingue possono infatti trovarsi generi di prestigio come i *Festschrift* in tedesco, ma lo stesso dovrebbe valere anche per le riviste giuridiche, che pure vantano autorevoli esempi in lingue straniere diverse dall'inglese), sembra nettissima la tendenza ad apprezzare i lavori che ricorrono a una lingua diversa dall'italiano per veicolare i propri contenuti.

Non va peraltro trascurato che le percentuali riportate si riferiscono a un fenomeno i cui numeri assoluti sono ancora molto contenuti: rispetto alle monografie italiane valutate quelle inglesi sono solo circa il 2,5% e quelle in altra lingua non raggiungono l'1%. Vi è dunque ancora un dominio della lingua italiana rispetto alla produzione giuridica di qualità: benché vi sia uno stretto nesso fra lingua e diritto e, dunque, appaia impensabile una semplicistica soluzione di passaggio a un'altra lingua come strumento di internazionalizzazione della nostra scienza giuridica, ci sono ampi margini di apertura di quest'ultima per incrementare la propria presenza nel dibattito internazionale. Una riflessione adeguata in proposito continua a essere attuale e potrà certamente giovare dei risultati provenienti dalla presente VQR.

Tabella 2.17: Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccellente -A; Elevato -B; Discreto -C; Accettabile -D; Limitato -E; Non valutabile -F) per tipologia e lingua di pubblicazione. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

Tipologia prodotti	Lingua pubblicazione	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	id
Monografia scientifica	Inglese	34,4	51	0,67	19,61	58,82	15,69	3,92	0	1,96	1
Monografia scientifica	Italiano	1219,5	2166	0,56	9,74	47,41	31,02	9,6	1,48	0,74	2
Monografia scientifica	Altra lingua	10,3	16	0,64	12,5	62,5	18,75	6,25	0	0	3
Contributo in volume	Inglese	183,9	316	0,58	12,34	46,2	32,28	6,01	2,22	0,95	1
Contributo in volume	Italiano	1172,5	2512	0,47	4,62	34,59	40,76	15,37	3,5	1,15	2
Contributo in volume	Altra lingua	39,1	65	0,6	13,85	49,23	27,69	7,69	0	1,54	3
Contributo in rivista	Inglese	187,5	311	0,6	13,18	49,52	29,58	6,11	1,61	0	1
Contributo in rivista	Italiano	1556,9	2991	0,52	7,79	40,39	36,74	12,94	1,91	0,23	2
Contributo in rivista	Altra lingua	30,7	58	0,53	6,9	37,93	46,55	8,62	0	0	3
Altro	Italiano	0,1	2	0,05	0	0	0	50	50	0	2
	Totale	4434,9	8488	0,52	7,83	41,21	35,87	12,17	2,24	0,67	

3 La valutazione di area delle Istituzioni

3.1 Gli indicatori di qualità della produzione scientifica delle Istituzioni

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di IRAS1, IRAS2 e IRAS5. A partire dalle informazioni necessarie alla determinazione di IRAS1 sono stati calcolati tre indicatori di qualità della produzione scientifica proposti nel seguito.

Per il dettaglio delle modalità di calcolo dei tre indicatori e per la formula che consente di definire la valutazione della singola struttura nell'area 12 della scienza giuridica si rimanda a quanto contenuto nell'apposita *Appendice E*. Qui ci si limita a evidenziare che i tre indicatori proposti sono indicatori di qualità indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati dell'area nella struttura. Non tenendo conto delle dimensioni della struttura stessa, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti *in toto*) dall'indicatore $IRAS1_{ij}$, che tiene conto sia della qualità della ricerca che delle dimensioni della struttura nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca delle Istituzioni in una determinata area scientifica. In particolare:

- il primo indicatore, I_{ij} , è un indice di qualità della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui la struttura abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccellente.
- Il secondo indicatore, R_{ij} , fornisce una indicazione sulla posizione della struttura rispetto alla media di area. Se il suo valore è maggiore di 1, significa che la struttura ha una qualità sopra la media di area, se è minore di 1, sta sotto la media. Anch'esso, opportunamente normalizzato, potrebbe essere utilizzato per una distribuzione di risorse che premi soltanto la qualità indipendentemente dalle dimensioni delle Istituzioni.
- Il **terzo indicatore** X_{ij} è dato dal rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati della istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Se il suo valore è maggiore di 1 la istituzione ha una percentuale maggiore di prodotti eccellenti ed elevati della media di area.
- Infine, l'indicatore $IRAS1_{ij}$, definito dal decreto ministeriale e dal Bando, incorpora la valutazione puramente qualitativa con le dimensioni della struttura, e può essere utilizzato per una distribuzione delle risorse che sia vista come una alterazione, basata sulla qualità, della distribuzione puramente proporzionale. Infatti, se in tutte le Istituzioni i prodotti ottenessero

la stessa valutazione media, l'indicatore rifletterebbe soltanto il numero relativo di prodotti presentati, e quindi, il peso della struttura nella specifica area valutata.

3.2 *Ranking delle Istituzioni sulla base degli indicatori di struttura di area*

Il calcolo dei citati indicatori è funzionale all'interpretazione dei dati contenuti nelle tabelle riguardanti la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito all'interno delle Istituzioni, sulla base di una serie di parametri comuni. Considerata l'estensione delle citate tabelle il loro totale inserimento nel testo avrebbe appesantito troppo la relativa lettura. Si è dunque operata una selezione, rinviando, per la consultazione delle numerose altre tabelle (le cui didascalie sono di seguito riportate in carattere sottolineato), all'apposita *Appendice A* allegata al presente *Rapporto*.

In particolare, di seguito si è proceduto all'inserimento delle sole tabelle contenenti le graduatorie delle Università piccole, medie e grandi con riferimento alla distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Seguirà, poi, una rassegna delle sole didascalie delle successive tabelle contenenti la distribuzione dei prodotti della ricerca nelle 5 classi finali di merito raggruppate sulla base dei seguenti parametri comuni: l'appartenenza ai vari sub-GEV, ai diversi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), nonché a tutti i macrosettori concorsuali dell'area giuridica. Infine, la rassegna si concluderà con una didascalia della tabella contenente il numero degli addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per ciascuna Istituzione.

Tabella 3.1: Elenco delle università in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.2: Graduatoria delle Università piccole e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 5 e 99

Istituzione	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($\bar{v} = v/n$)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRASI x 100
Torino Politecnico	1	1,53	3,8	5	0,76	20	80	0	0	0	0	0	0,06	0,09
Milano Bocconi	2	1,34	53	80	0,66	12,5	65	20	2,5	0	0	0	0,91	1,21
Perugia Stranieri	2	1,34	5,3	8	0,66	0	87,5	12,5	0	0	0	0	0,09	0,12
Roma LUMSA	4	1,26	30	48	0,62	18,75	41,67	35,42	4,17	0	0	0	0,54	0,68
Milano IULM	5	1,21	3,6	6	0,6	0	66,67	33,33	0	0	0	0	0,07	0,08



Pisa S.Anna	6	1,2	17,3	29	0,6	17,24	41,38	31,03	10,34	0	0	0	0,33	0,39
Aosta	7	1,19	7,1	12	0,59	16,67	41,67	33,33	0	8,33	0	0	0,14	0,16
Napoli L'Orientale	8	1,18	9,4	16	0,59	6,25	56,25	31,25	6,25	0	0	0	0,18	0,21
Sannio	9	1,16	33,5	58	0,58	15,52	48,28	17,24	15,52	0	3,45	3,45	0,66	0,76
Roma Mercatorum	10	1,15	4	7	0,57	0	57,14	42,86	0	0	0	0	0,08	0,09
Roma UNITELMA	11	1,14	19,3	34	0,57	14,71	41,18	29,41	14,71	0	0	0	0,38	0,44
Bolzano	12	1,09	9,2	17	0,54	0	58,82	29,41	11,76	0	0	0	0,19	0,21
Reggio Calabria	12	1,09	31,5	58	0,54	13,79	37,93	32,76	8,62	3,45	3,45	3,45	0,66	0,72
Trieste	12	1,09	41,7	77	0,54	16,88	38,96	20,78	16,88	0	6,49	3,9	0,87	0,95
Roma LUISS	15	1,06	37,2	71	0,52	8,45	40,85	36,62	7,04	2,82	4,23	2,82	0,8	0,85
Casamassima LUM	16	1,05	25,1	48	0,52	4,17	45,83	37,5	10,42	0	2,08	0	0,54	0,57
Parma	16	1,05	51,6	99	0,52	9,09	44,44	27,27	10,1	0	9,09	7,07	1,12	1,18
Tuscia	16	1,05	20,4	39	0,52	10,26	38,46	33,33	17,95	0	0	0	0,44	0,47
Catanzaro	19	1,04	43,4	84	0,52	9,52	47,62	21,43	2,38	2,38	16,67	15,48	0,95	0,99
Marche	20	1,03	10,7	21	0,51	0	61,9	14,29	19,05	4,76	0	0	0,24	0,24
Venezia Cà Foscari	21	1,02	24,3	48	0,51	12,5	31,25	35,42	20,83	0	0	0	0,54	0,55
Molise	22	1,01	48,5	97	0,5	5,15	42,27	35,05	12,37	1,03	4,12	4,12	1,1	1,11
Castellanza LIUC	23	1	9,9	20	0,5	5	45	30	10	10	0	0	0,23	0,23
Bergamo	24	0,99	33,5	68	0,49	4,41	38,24	42,65	10,29	1,47	2,94	2,94	0,77	0,76
Insubria	24	0,99	44,5	91	0,49	5,49	34,07	46,15	10,99	1,1	2,2	2,2	1,03	1,02
L'Aquila	24	0,99	9,3	19	0,49	5,26	31,58	52,63	5,26	0	5,26	0	0,22	0,21
Napoli Parthenope	24	0,99	39,8	81	0,49	3,7	40,74	39,51	11,11	1,23	3,7	3,7	0,92	0,91
Udine	24	0,99	37,2	76	0,49	5,26	36,84	42,11	10,53	0	5,26	5,26	0,86	0,85
Piemonte Orientale	29	0,98	33,1	68	0,49	8,82	33,82	36,76	14,71	0	5,88	5,88	0,77	0,76
Napoli Benincasa	30	0,97	17,9	37	0,48	0	45,95	37,84	10,81	5,41	0	0	0,42	0,41
Chieti e Pescara	31	0,96	20	42	0,48	4,76	42,86	28,57	14,29	4,76	4,76	4,76	0,48	0,46
Camerino	32	0,9	26,4	59	0,45	10,17	25,42	37,29	18,64	0	8,47	6,78	0,67	0,6
Enna Kore	32	0,9	17,8	40	0,45	0	42,5	32,5	17,5	2,5	5	5	0,45	0,41
Cassino	34	0,89	33,6	76	0,44	3,95	27,63	48,68	14,47	2,63	2,63	2,63	0,86	0,77
Roma Europea	34	0,89	12,3	28	0,44	0	39,29	35,71	21,43	3,57	0	0	0,32	0,28
Basilicata	36	0,87	4,3	10	0,43	0	30	50	20	0	0	0	0,11	0,1
Calabria (Arcavacata di Rende)	37	0,85	29,9	71	0,42	2,82	32,39	38,03	14,08	4,23	8,45	8,45	0,8	0,68
Roma UNINT	38	0,81	4	10	0,4	0	30	40	30	0	0	0	0,11	0,09
Urbino Carlo Bo	38	0,81	29,5	73	0,4	4,11	31,51	32,88	10,96	4,11	16,44	16,44	0,83	0,67
Roma UNICUSANO	40	0,76	10,6	28	0,38	3,57	21,43	42,86	21,43	3,57	7,14	0	0,32	0,24
Benevento - Giustino Fortunato	41	0,68	10,1	30	0,34	3,33	13,33	50	10	6,67	16,67	6,67	0,34	0,23
Roma Marconi	42	0,65	21,1	65	0,32	4,62	18,46	32,31	20	12,31	12,31	12,31	0,74	0,48
Napoli Pegaso	43	0,58	6,6	23	0,29	8,7	8,7	26,09	34,78	8,7	13,04	4,35	0,26	0,15
Roma Link Campus	44	0,56	7,8	28	0,28	0	25	21,43	17,86	14,29	21,43	21,43	0,32	0,18
Novedrate e-Campus	45	0,44	9,2	42	0,22	2,38	7,14	30,95	21,43	4,76	33,33	33,33	0,48	0,21
Roma UNINETTUNO	46	0,42	8,38	40	0,21	5	7,5	25	7,5	5	50	47,5	0,45	0,19
Roma Foro Italico	47	0,4	1,6	8	0,2	0	12,5	12,5	62,5	12,5	0	0	0,09	0,04
Milano Politecnico	48	0,35	1,4	8	0,18	0	12,5	12,5	37,5	12,5	25	25	0,09	0,03
Roma San Raffaele	49	0,16	0,4	5	0,08	0	0	20	0	0	80	80	0,06	0,01

Tabella 3.3: Graduatoria delle Università medie e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 108 e 244.

Istituzione	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRASI x 100
Ferrara	1	1,28	74,1	117	0,63	11,11	58,12	28,21	2,56	0	0	0	1,32	1,69
Firenze	2	1,17	119,4	206	0,58	13,59	47,57	25,73	7,77	3,4	1,94	0,97	2,33	2,72
Milano Cattolica	2	1,17	114,2	196	0,58	12,24	48,47	29,08	4,59	1,02	4,59	4,08	2,22	2,61
Verona	4	1,16	62	108	0,57	10,19	46,3	36,11	3,7	0,93	2,78	1,85	1,22	1,41
Siena	5	1,13	89,9	160	0,56	9,38	45,63	35,63	6,25	0,63	2,5	2,5	1,81	2,05
Catania	6	1,08	103,2	192	0,54	7,29	44,27	36,98	6,77	0,52	4,17	3,65	2,17	2,35
Trento	6	1,08	72,6	136	0,53	6,62	47,79	32,35	3,68	0,74	8,82	8,82	1,54	1,66
Roma Tre	8	1,07	117,6	221	0,53	9,5	45,25	28,51	6,33	0,9	9,5	8,6	2,5	2,68
Pisa	9	1,06	87,6	167	0,52	8,98	44,31	28,74	9,58	2,99	5,39	4,79	1,89	2
Macerata	10	1,05	71,6	137	0,52	10,22	40,88	30,66	11,68	1,46	5,11	5,11	1,55	1,63
Milano Bicocca	10	1,05	93,9	181	0,52	7,18	39,78	39,78	9,39	1,66	2,21	1,1	2,05	2,14
Padova	12	1,04	122,6	238	0,52	8,4	42,02	31,51	10,92	2,1	5,04	4,2	2,69	2,8
Pavia	13	1,03	57,2	112	0,51	10,71	34,82	37,5	9,82	0,89	6,25	6,25	1,27	1,31
Perugia	13	1,03	84,3	165	0,51	6,06	41,82	36,97	9,7	2,42	3,03	3,03	1,87	1,92
Modena e Reggio Emilia	15	1,02	58,1	115	0,51	9,57	39,13	32,17	6,96	1,74	10,43	10,43	1,3	1,33
Genova	16	0,99	83,1	170	0,49	8,82	38,24	30	12,94	1,76	8,24	8,24	1,92	1,9
Teramo	17	0,98	64,4	132	0,49	7,58	37,12	34,09	15,91	2,27	3,03	3,03	1,49	1,47
Brescia	18	0,97	53,3	111	0,48	6,31	35,14	39,64	12,61	0,9	5,41	3,6	1,26	1,22
Cagliari	19	0,96	66,9	141	0,47	4,26	39,01	36,88	11,35	2,84	5,67	5,67	1,6	1,53
Foggia	19	0,96	60,3	126	0,48	4,76	34,13	46,03	7,94	0	7,14	5,56	1,43	1,38
Sassari	19	0,96	53,5	112	0,48	7,14	33,93	39,29	11,61	0,89	7,14	7,14	1,27	1,22
Salento	22	0,95	60,5	129	0,47	7,75	37,21	30,23	10,08	0,78	13,95	13,18	1,46	1,38
Messina	23	0,85	86,1	204	0,42	2,45	30,88	40,69	18,63	0,49	6,86	6,37	2,31	1,96
Salerno	24	0,83	100,5	244	0,41	5,33	29,1	34,02	18,85	2,87	9,84	8,2	2,76	2,29

Tabella 3.4: Graduatoria delle Università grandi e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 262 e 353.

Istituzione	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRAS1 x 100
Milano	1	1,12	195,9	353	0,55	8,22	47,31	33,43	7,93	1,7	1,42	0,85	4	4,47
Bologna	2	1,07	186,1	350	0,53	10,86	42,86	28	11,14	1,71	5,43	4	3,96	4,25
Torino	3	1,05	150,5	288	0,52	5,56	46,53	33,33	7,99	1,39	5,21	5,21	3,26	3,43
Palermo	4	1,04	143,2	278	0,52	8,27	42,09	31,65	11,15	0,72	6,12	5,76	3,15	3,27
Napoli Federico II	5	0,95	166	351	0,47	3,99	35,9	42,45	11,97	1,99	3,7	3,7	3,97	3,79
Roma La Sapienza	6	0,94	158,3	340	0,47	8,82	33,53	31,76	15,59	2,94	7,35	6,47	3,85	3,61
Roma Tor Vergata	7	0,9	144,1	324	0,44	7,1	30,56	36,11	15,43	2,78	8,02	7,41	3,67	3,29
Bari	8	0,88	148,8	341	0,44	3,23	35,78	34,31	16,42	3,52	6,74	5,87	3,86	3,4
Napoli II	8	0,88	113,8	262	0,43	6,11	28,63	39,31	15,65	3,82	6,49	6,49	2,97	2,6

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito delle Università (piccole, medie e grandi) secondo l'appartenenza a uno dei tre subGEV di riferimento dell'Area

Tabella 3.5: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i subGEV dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.6: Graduatoria delle Università piccole per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico per SubGEV.

Tabella 3.7: Graduatoria delle Università medie per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SubGEV.

Tabella 3.8: Graduatoria delle Università grandi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico subGEV.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nelle Università (piccole, medie e grandi) sulla base dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'Area

Tabella 3.9: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.10: Graduatoria delle Università piccole per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Tabella 3.11: Graduatoria delle Università medie per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Tabella 3.12: Graduatoria delle Università grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nelle Università (piccole, medie e grandi) sulla base di tutti i macrosettori concorsuali dell'Area

Tabella 3.13: Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.14: Graduatoria delle Università piccole per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Tabella 3.15: Graduatoria delle Università medie per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università piccole le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Tabella 3.16: Graduatoria delle Università grandi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria delle Università medie le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito negli Enti di ricerca vigilati e assimilati sulla base della dimensione, del subGEV di appartenenza, dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'Area

Tabella 3.17: Elenco degli Enti di ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 3.18: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 3.19: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 3.20: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 3.21: Graduatoria degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 3.22: Numero di addetti attivi, non attivi e parzialmente attivi per Istituzione.

4 La valutazione di area dei dipartimenti

4.1 Gli indicatori di qualità di area del dipartimento

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni un *ranking* dei dipartimenti (o sottostrutture equivalenti) che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni nella distribuzione interna delle risorse.

Gli statuti degli atenei approvati a valle della Legge 240 presentano diverse tipologie di dipartimenti. Le più frequenti sono rappresentate da:

- dipartimenti che inglobano *in toto* dipartimenti più piccoli preesistenti
- dipartimenti che raccolgono in varia misura frange di dipartimenti preesistenti, con una struttura fortemente composita e difficilmente ascrivibile a una (o due) aree VQR.

In entrambi i casi, occorre costruire degli indicatori di dipartimento a partire dalle valutazioni dei prodotti associati ai soggetti valutati di quel dipartimento. Anche in questo caso, come già fatto per le Istituzioni, è importante far sì che il risultato finale non sia influenzato da difformità di valutazione inter-area.

In questa sezione si farà dunque riferimento ai tre indicatori di qualità di area dei dipartimenti indipendenti dalla numerosità dei soggetti valutati dell'area nei dipartimenti. Non tenendo conto delle dimensioni dei dipartimenti, non possono essere utilizzati da soli per la distribuzione delle risorse, ma devono essere integrati (o sostituiti integralmente) dall'indicatore $IRDI_{i,j,k}$, che tiene conto sia della

qualità della ricerca che delle dimensioni del dipartimento nell'area. I tre indicatori forniscono però informazioni utili sulla qualità della ricerca del dipartimento in una determinata area scientifica.

Per il dettaglio delle modalità di calcolo dei tre indicatori e per la formula che consente di definire la valutazione del singolo dipartimento nell'area 12 della scienza giuridica si rimanda a quanto contenuto nell'apposita *Appendice F*.

4.2 *Ranking dei Dipartimenti sulla base della distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito*

Come accaduto per le valutazioni di area delle Istituzioni, anche nel caso dei Dipartimenti non sarà possibile aggiungere le tabelle contenenti i vari risultati. Si è dunque anche qui operata una selezione, rinviando, per la consultazione delle numerose altre tabelle (le cui didascalie sono di seguito sempre riportate in carattere sottolineato), alla già citata *Appendice A* allegata al presente *Rapporto*.

In particolare, di seguito saranno inserite le sole tabelle contenenti le graduatorie dei Dipartimenti piccoli, medi e grandi con riferimento alla distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Seguirà, poi, una rassegna delle sole didascalie delle successive tabelle contenenti la distribuzione dei prodotti della ricerca nelle 5 classi finali di merito raggruppate sulla base dei seguenti parametri comuni: l'appartenenza ai vari sub-GEV, ai diversi settori scientifico-disciplinari (SSD), nonché a tutti i macrosettori concorsuali dell'area giuridica.

Tabella 4.1: Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.2: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria dei dipartimenti piccoli i dipartimenti nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area.

Istituzione	Dipartimento	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRD1 x 100
Aosta	Scienze economiche e politiche	16	1,19	7,1	12	0,59	16,67	41,67	33,33	0	8,33	0	0	0,14	0,16
Bari	Scienze Politiche	54	1	19,8	40	0,49	7,5	45	22,5	15	7,5	2,5	0	0,45	0,45
Bari	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	70	0,96	32,8	69	0,48	4,35	36,23	40,58	15,94	1,45	1,45	0	0,78	0,75
Bari	Scienze Economiche e Metodi Matematici	76	0,94	9,3	20	0,47	5	40	30	15	10	0	0	0,23	0,21
Bari	Studi Aziendali e Giusprivatistici	111	0,76	12,1	32	0,38	0	28,13	37,5	31,25	3,13	0	0	0,36	0,28
Basilicata	Matematica, Informatica ed Economia	82	0,91	2,7	6	0,45	0	33,33	50	16,67	0	0	0	0,07	0,06
Benevento - Giustino Fortunato	Facoltà di GIURISPRUDENZA	119	0,68	10,1	30	0,34	3,33	13,33	50	10	6,67	16,67	6,67	0,34	0,23
Bergamo	Giurisprudenza	57	0,99	33,5	68	0,49	4,41	38,24	42,65	10,29	1,47	2,94	2,94	0,77	0,76
Bologna	Scienze Politiche e Sociali	26	1,13	11,8	21	0,56	23,81	28,57	28,57	9,52	0	9,52	0	0,24	0,27
Bologna	Sociologia e Diritto dell'Economia	110	0,78	18,9	49	0,39	4,08	30,61	28,57	16,33	4,08	16,33	16,33	0,55	0,43
Bolzano	Facoltà di ECONOMIA	28	1,11	7,7	14	0,55	0	57,14	35,71	7,14	0	0	0	0,16	0,18
Brescia	ECONOMIA E MANAGEMENT	103	0,82	5,7	14	0,41	0	35,71	35,71	14,29	7,14	7,14	7,14	0,16	0,13
Cagliari	Scienze Economiche ed Aziendali	129	0,53	3,7	14	0,26	0	7,14	50	14,29	7,14	21,43	21,43	0,16	0,08
Cagliari	Scienze Sociali e delle Istituzioni	98	0,84	9,6	23	0,42	4,35	26,09	47,83	0	4,35	17,39	17,39	0,26	0,22
Calabria (Arcavacata di Rende)	Scienze Aziendali e Giuridiche- DiScAG	57	0,99	20,6	42	0,49	4,76	35,71	45,24	11,9	2,38	0	0	0,48	0,47
Calabria (Arcavacata di Rende)	Scienze Politiche e Sociali	118	0,69	8,5	25	0,34	0	32	24	20	8	16	16	0,28	0,19
Camerino	SCUOLA DI GIURISPRUDENZA	80	0,92	25,1	55	0,46	10,91	27,27	34,55	18,18	0	9,09	7,27	0,62	0,57
Casamassima LUM	Facoltà di GIURISPRUDENZA	35	1,09	23,9	44	0,54	4,55	47,73	38,64	9,09	0	0	0	0,5	0,55
Cassino	Economia e Giurisprudenza	82	0,91	33,6	74	0,45	4,05	28,38	50	14,86	2,7	0	0	0,84	0,77
Castellanza LIUC	Gestione integrata d'impresa	54	1	9,9	20	0,5	5	45	30	10	10	0	0	0,23	0,23
Catania	Economia e Impresa	114	0,73	2,9	8	0,36	0	12,5	62,5	25	0	0	0	0,09	0,07
Catania	Scienze Politiche e Sociali	122	0,63	9,7	31	0,31	0	12,9	51,61	16,13	3,23	16,13	16,13	0,35	0,22
Catanzaro	Scienze giuridiche, storiche,	39	1,07	43,4	82	0,53	9,76	48,78	21,95	2,44	2,44	14,63	13,41	0,93	0,99

	economiche e sociali														
Chieti e Pescara	Scienze giuridiche e sociali	64	0,98	18,5	38	0,49	5,26	42,11	31,58	13,16	2,63	5,26	5,26	0,43	0,42
Enna Kore	Facoltà di SCIENZE ECONOMICHE e GIURIDICHE	87	0,9	17,8	40	0,44	0	42,5	32,5	17,5	2,5	5	5	0,45	0,41
Ferrara	Economia e management	8	1,3	7,1	11	0,65	9,09	63,64	27,27	0	0	0	0	0,12	0,16
Firenze	Scienze per l'Economia e per l'Impresa - DISEI	121	0,65	10,7	33	0,32	0	24,24	36,36	9,09	18,18	12,12	6,06	0,37	0,24
Foggia	ECONOMIA	123	0,59	7,6	26	0,29	0	7,69	57,69	7,69	0	26,92	19,23	0,29	0,17
Genova	Scienze politiche (DISPO)	92	0,87	5,6	13	0,43	23,08	7,69	30,77	23,08	0	15,38	15,38	0,15	0,13
Insubria	Diritto, Economia e Culture	51	1,01	37,2	74	0,5	6,76	36,49	41,89	12,16	0	2,7	2,7	0,84	0,85
Insubria	Economia	92	0,87	7,3	17	0,43	0	23,53	64,71	5,88	5,88	0	0	0,19	0,17
L'Aquila	Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia	57	0,99	9,3	19	0,49	5,26	31,58	52,63	5,26	0	5,26	0	0,22	0,21
Macerata	Economia e diritto	75	0,95	9,4	20	0,47	5	40	30	20	0	5	5	0,23	0,21
Macerata	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	124	0,58	2,3	8	0,29	0	0	62,5	37,5	0	0	0	0,09	0,05
Macerata	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	66	0,97	7,7	16	0,48	6,25	31,25	50	0	0	12,5	12,5	0,18	0,18
Marche	MANAGEMENT	57	0,99	9,3	19	0,49	0	57,89	15,79	21,05	5,26	0	0	0,22	0,21
Messina	Scienze Politiche e Giuridiche	124	0,58	20,3	70	0,29	0	15,71	37,14	31,43	0	15,71	15,71	0,79	0,46
Milano	Scienze giuridiche 'Cesare Beccaria'	17	1,18	52,5	90	0,58	8,89	51,11	33,33	3,33	3,33	0	0	1,02	1,2
Milano	Scienze sociali e politiche	6	1,32	8,5	13	0,65	0	84,62	15,38	0	0	0	0	0,15	0,19
Milano	Studi internazionali, giuridici e storico-politici	39	1,07	30,8	58	0,53	5,17	48,28	32,76	10,34	3,45	0	0	0,66	0,7
Milano Bicocca	SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI E DIRITTO PER L'ECONOMIA	95	0,86	21,4	50	0,43	0	32	48	12	4	4	0	0,57	0,49
Milano Bocconi	STUDI GIURIDICI	4	1,34	53	80	0,66	12,5	65	20	2,5	0	0	0	0,91	1,21
Milano Cattolica	Facoltà di ECONOMIA	14	1,2	15,5	26	0,6	11,54	57,69	19,23	0	0	11,54	7,69	0,29	0,35
Milano Cattolica	Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	39	1,07	26,1	49	0,53	4,08	42,86	46,94	4,08	0	2,04	2,04	0,55	0,6
Milano Cattolica	Facoltà di GIURISPRUDENZA	6	1,32	58,8	90	0,65	18,89	55,56	17,78	4,44	1,11	2,22	2,22	1,02	1,34
Milano Cattolica	Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE	10	1,29	6,4	10	0,64	10	60	30	0	0	0	0	0,11	0,15
Milano Cattolica	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	116	0,7	6,6	19	0,35	5,26	10,53	52,63	10,53	5,26	15,79	15,79	0,22	0,15
Milano IULM	ECONOMIA, STUDI GIURIDICI E AZIENDALI	13	1,21	3,6	6	0,6	0	66,67	33,33	0	0	0	0	0,07	0,08
Milano Politecnico	Architettura e Studi Urbani	136	0,1	0,3	6	0,05	0	0	0	50	16,67	33,33	33,33	0,07	0,01
Modena e Reggio Emilia	Comunicazione ed economia	82	0,91	2,7	6	0,45	16,67	16,67	33,33	33,33	0	0	0	0,07	0,06
Modena e Reggio Emilia	Economia 'Marco Biagi'	35	1,09	10,8	20	0,54	5	55	25	5	0	10	10	0,23	0,25
Modena e Reggio Emilia	Giurisprudenza	46	1,05	42,2	81	0,52	11,11	38,27	34,57	3,7	2,47	9,88	9,88	0,92	0,96

Molise	Economia, Gestione, Società e Istituzioni	100	0,83	6,6	16	0,41	0	37,5	31,25	25	6,25	0	0	0,18	0,15
Molise	Giuridico	47	1,04	36,3	70	0,52	7,14	42,86	34,29	10	0	5,71	5,71	0,79	0,83
Molise	Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	78	0,93	2,3	5	0,46	0	20	80	0	0	0	0	0,06	0,05
Napoli Benincasa	Facoltà di GIURISPRUDENZA	70	0,96	15,7	33	0,48	0	45,45	36,36	12,12	6,06	0	0	0,37	0,36
Napoli Federico II	Economia, Management, Istituzioni	76	0,94	14,5	31	0,47	0	35,48	51,61	12,9	0	0	0	0,35	0,33
Napoli Federico II	Scienze Politiche	113	0,74	19,5	53	0,37	0	24,53	45,28	15,09	0	15,09	15,09	0,6	0,44
Napoli Federico II	Scienze Sociali	28	1,11	3,3	6	0,55	0	50	50	0	0	0	0	0,07	0,08
Napoli II	ECONOMIA	66	0,97	19,7	41	0,48	4,88	39,02	36,59	12,2	0	7,32	7,32	0,46	0,45
Napoli II	SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"	108	0,8	33,5	84	0,4	9,52	19,05	38,1	17,86	8,33	7,14	7,14	0,95	0,76
Napoli L'Orientale	SCIENZE UMANE E SOCIALI	17	1,18	9,4	16	0,59	6,25	56,25	31,25	6,25	0	0	0	0,18	0,21
Napoli Parthenope	GIURISPRUDENZA	66	0,97	18,7	39	0,48	0	46,15	35,9	12,82	0	5,13	5,13	0,44	0,43
Napoli Parthenope	SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE	82	0,91	2,7	6	0,45	0	33,33	50	16,67	0	0	0	0,07	0,06
Napoli Parthenope	STUDI ECONOMICO GIURIDICI	66	0,97	14,5	30	0,48	6,67	33,33	43,33	10	3,33	3,33	3,33	0,34	0,33
Napoli Pegaso	Facoltà di GIURISPRUDENZA	124	0,58	6,6	23	0,29	8,7	8,7	26,09	34,78	8,7	13,04	4,35	0,26	0,15
Novedrate e-Campus	Facoltà di GIURISPRUDENZA	128	0,55	8,7	32	0,27	3,13	9,38	37,5	25	6,25	18,75	18,75	0,36	0,2
Novedrate e-Campus	Facoltà di PSICOLOGIA	137	0	0	6	0	0	0	0	0	0	100	100	0,07	0
Padova	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO	38	1,08	46,2	86	0,54	13,95	38,37	29,07	12,79	3,49	2,33	2,33	0,97	1,05
Padova	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO	49	1,03	46,4	91	0,51	4,4	48,35	29,67	8,79	2,2	6,59	5,49	1,03	1,06
Padova	SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI	57	0,99	27,9	57	0,49	7,02	35,09	40,35	12,28	0	5,26	3,51	0,65	0,64
Palermo	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	97	0,85	7,6	18	0,42	11,11	22,22	33,33	22,22	0	11,11	11,11	0,2	0,17
Palermo	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	87	0,9	17,9	40	0,45	2,5	42,5	27,5	15	2,5	10	10	0,45	0,41
Parma	ECONOMIA	105	0,81	4	10	0,4	10	40	0	20	0	30	30	0,11	0,09
Parma	GIURISPRUDENZA	39	1,07	44	83	0,53	9,64	43,37	30,12	9,64	0	7,23	4,82	0,94	1
Pavia	GIURISPRUDENZA	35	1,09	45,3	84	0,54	10,71	39,29	36,9	9,52	0	3,57	3,57	0,95	1,03
Pavia	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI	103	0,82	5,7	14	0,41	7,14	21,43	42,86	14,29	0	14,29	14,29	0,16	0,13
Pavia	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	50	1,02	6,1	12	0,51	16,67	25	41,67	0	0	16,67	16,67	0,14	0,14
Perugia	ECONOMIA	47	1,04	14,4	28	0,51	7,14	35,71	46,43	7,14	3,57	0	0	0,32	0,33
Perugia	SCIENZE POLITICHE	39	1,07	16,5	31	0,53	6,45	51,61	25,81	3,23	3,23	9,68	9,68	0,35	0,38
Perugia Stranieri	Scienze Umane e Sociali	4	1,34	5,3	8	0,66	0	87,5	12,5	0	0	0	0	0,09	0,12
Piemonte Orientale	Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	28	1,11	22,1	40	0,55	7,5	50	30	7,5	0	5	5	0,45	0,5



Piemonte Orientale	Studi per l'Economia e l'Impresa	116	0,7	9	26	0,35	3,85	11,54	50	26,92	0	7,69	7,69	0,29	0,21
Pisa	SCIENZE POLITICHE	10	1,29	12,8	20	0,64	15	55	25	5	0	0	0	0,23	0,29
Pisa S.Anna	Istituto Diritto, Politica e Sviluppo (DIRPOLIS)	14	1,2	17,3	29	0,6	17,24	41,38	31,03	10,34	0	0	0	0,33	0,39
Reggio Calabria	Giurisprudenza ed Economia	26	1,13	31,4	56	0,56	14,29	39,29	33,93	7,14	1,79	3,57	3,57	0,63	0,72
Roma Mercatorum	Facoltà di ECONOMIA	23	1,15	4	7	0,57	0	57,14	42,86	0	0	0	0	0,08	0,09
Roma Europea	SCIENZE UMANE	89	0,89	12,3	28	0,44	0	39,29	35,71	21,43	3,57	0	0	0,32	0,28
Roma Foro Italico	SCIENZE MOTORIE, UMANE E DELLA SALUTE	133	0,4	1,6	8	0,2	0	12,5	12,5	62,5	12,5	0	0	0,09	0,04
Roma LUISS	GIURISPRUDENZA	70	0,96	23,3	49	0,48	6,12	36,73	36,73	10,2	4,08	6,12	4,08	0,55	0,53
Roma LUISS	IMPRESA E MANAGEMENT	21	1,16	6,9	12	0,58	8,33	41,67	50	0	0	0	0	0,14	0,16
Roma LUISS	SCIENZE POLITICHE	3	1,41	7	10	0,7	20	60	20	0	0	0	0	0,11	0,16
Roma LUMSA	Giurisprudenza	17	1,18	15,2	26	0,58	15,38	34,62	46,15	3,85	0	0	0	0,29	0,35
Roma LUMSA	Giurisprudenza (corsi di laurea a Palermo)	8	1,3	10,3	16	0,64	25	37,5	31,25	6,25	0	0	0	0,18	0,24
Roma LUMSA	Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne	2	1,51	4,5	6	0,75	16,67	83,33	0	0	0	0	0	0,07	0,1
Roma La Sapienza	Comunicazione e ricerca sociale	90	0,88	6,1	14	0,44	0	50	21,43	0	7,14	21,43	14,29	0,16	0,14
Roma La Sapienza	Diritto ed economia delle attività produttive	100	0,83	18,9	46	0,41	8,7	23,91	32,61	26,09	4,35	4,35	4,35	0,52	0,43
Roma La Sapienza	Economia e diritto	98	0,84	14,2	34	0,42	0	29,41	47,06	23,53	0	0	0	0,38	0,32
Roma La Sapienza	Scienze politiche	39	1,07	27	51	0,53	3,92	45,1	41,18	9,8	0	0	0	0,58	0,62
Roma La Sapienza	Studi giuridici, filosofici ed economici	82	0,91	19,9	44	0,45	6,82	36,36	27,27	20,45	4,55	4,55	4,55	0,5	0,45
Roma Link Campus	DIPARTIMENTO PER LA RICERCA	127	0,56	7,8	28	0,28	0	25	21,43	17,86	14,29	21,43	21,43	0,32	0,18
Roma Marconi	Facoltà di ECONOMIA	133	0,4	1,6	8	0,2	0	12,5	25	12,5	25	25	25	0,09	0,04
Roma Marconi	Facoltà di GIURISPRUDENZA	114	0,73	16,4	45	0,36	6,67	17,78	37,78	22,22	2,22	13,33	13,33	0,51	0,37
Roma Marconi	Facoltà di SCIENZE POLITICHE	132	0,46	2,3	10	0,23	0	20	20	10	50	0	0	0,11	0,05
Roma Tor Vergata	Management e Diritto	105	0,81	22,6	56	0,4	0	35,71	33,93	17,86	0	12,5	12,5	0,63	0,52
Roma Tor Vergata	Storia, patrimonio culturale, formazione e società	51	1,01	6	12	0,5	16,67	25	33,33	25	0	0	0	0,14	0,14
Roma Tre	Economia	70	0,96	5,7	12	0,48	0	58,33	16,67	0	0	25	25	0,14	0,13
Roma Tre	Scienze Politiche	39	1,07	15,4	29	0,53	6,9	37,93	48,28	3,45	3,45	0	0	0,33	0,35
Roma Tre	Studi Aziendali	12	1,28	8,9	14	0,64	7,14	64,29	28,57	0	0	0	0	0,16	0,2
Roma UNICUSANO	Facoltà di GIURISPRUDENZA	105	0,81	8,8	22	0,4	4,55	27,27	36,36	18,18	4,55	9,09	0	0,25	0,2
Roma UNINETTUNO	Facoltà di GIURISPRUDENZA	130	0,5	8,38	34	0,25	5,88	8,82	29,41	8,82	5,88	41,18	41,18	0,38	0,19
Roma UNINT	Facoltà di SCIENZE POLITICHE	90	0,88	3,5	8	0,44	0	37,5	37,5	25	0	0	0	0,09	0,08
Roma UNITELMA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	25	1,14	19,3	34	0,57	14,71	41,18	29,41	14,71	0	0	0	0,38	0,44
Salento	Scienze dell'Economia	120	0,67	4	12	0,33	0	25	33,33	25	0	16,67	16,67	0,14	0,09
Salento	Storia, Società e Studi	57	0,99	6,9	14	0,49	0	50	35,71	0	0	14,29	14,29	0,16	0,16



	sull'Uomo - History, Society and Human Studies														
Salerno	Scienze Aziendali - Management and Innovation Systems	92	0,87	4,3	10	0,43	0	30	50	20	0	0	0	0,11	0,1
Salerno	Scienze Economiche e Statistiche	54	1	17,9	36	0,5	13,89	22,22	47,22	13,89	0	2,78	2,78	0,41	0,41
Salerno	Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione	111	0,76	6,8	18	0,38	5,56	27,78	27,78	16,67	0	22,22	22,22	0,2	0,16
Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	17	1,18	33,4	57	0,59	15,79	49,12	17,54	14,04	0	3,51	3,51	0,65	0,76
Sassari	Giurisprudenza	80	0,92	35,7	78	0,46	3,85	38,46	34,62	11,54	1,28	10,26	10,26	0,88	0,81
Sassari	Scienze Economiche e Aziendali	28	1,11	12,1	22	0,55	13,64	31,82	45,45	9,09	0	0	0	0,25	0,28
Sassari	Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e Ingegneria dell'Informazione	78	0,93	4,6	10	0,46	20	0	60	20	0	0	0	0,11	0,1
Siena	Scienze Politiche e Internazionali	23	1,15	23,9	42	0,57	7,14	50	35,71	4,76	2,38	0	0	0,48	0,55
Siena	Studi Aziendali e Giuridici	34	1,1	13,6	25	0,54	8	36	52	4	0	0	0	0,28	0,31
Teramo	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	133	0,4	1,2	6	0,2	0	0	33,33	66,67	0	0	0	0,07	0,03
Teramo	FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE	100	0,83	6,6	16	0,41	0	37,5	31,25	25	0	6,25	6,25	0,18	0,15
Torino	Management	95	0,86	15,3	36	0,42	0	36,11	38,89	16,67	2,78	5,56	5,56	0,41	0,35
Torino Politecnico	INGEGNERIA GESTIONALE E DELLA PRODUZIONE	1	1,53	3,8	5	0,76	20	80	0	0	0	0	0	0,06	0,09
Trieste	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione	28	1,11	32,5	59	0,55	18,64	38,98	18,64	16,95	0	6,78	3,39	0,67	0,74
Trieste	Scienze Politiche e Sociali	64	0,98	7,8	16	0,49	12,5	31,25	31,25	18,75	0	6,25	6,25	0,18	0,18
Tuscia	Economia e Impresa	130	0,5	1,5	6	0,25	0	16,67	16,67	66,67	0	0	0	0,07	0,03
Tuscia	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo	28	1,11	3,3	6	0,55	0	50	50	0	0	0	0	0,07	0,08
Tuscia	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	21	1,16	15,6	27	0,58	14,81	40,74	33,33	11,11	0	0	0	0,31	0,36
Udine	Scienze Giuridiche	57	0,99	37,2	76	0,49	5,26	36,84	42,11	10,53	0	5,26	5,26	0,86	0,85
Urbino Carlo Bo	Giurisprudenza (DiGiur)	108	0,8	27,3	69	0,4	4,35	28,99	34,78	10,14	4,35	17,39	17,39	0,78	0,62
Venezia Cà Foscari	Economia	51	1,01	19,1	38	0,5	15,79	26,32	34,21	23,68	0	0	0	0,43	0,44
Venezia Cà Foscari	Management	70	0,96	3,8	8	0,48	0	37,5	50	12,5	0	0	0	0,09	0,09

Tabella 4.3: Graduatoria dei Dipartimenti medi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria dei dipartimenti medi i dipartimenti nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area.

Istituzione	Dipartimento	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRD1 x 100
Bari	Giurisprudenza	25	0,84	74	178	0,42	2,25	34,83	33,71	14,61	2,81	11,8	11,24	2,02	1,69
Brescia	GIURISPRUDENZA	21	0,98	46,2	95	0,49	7,37	33,68	41,05	12,63	0	5,26	3,16	1,08	1,05
Cagliari	Giurisprudenza	13	1,04	53,6	104	0,52	4,81	46,15	32,69	13,46	1,92	0,96	0,96	1,18	1,22
Catania	Giurisprudenza	3	1,19	90,6	153	0,59	9,15	52,29	32,68	3,92	0	1,96	1,31	1,73	2,07
Ferrara	Giurisprudenza	1	1,28	64,8	102	0,64	11,76	57,84	27,45	2,94	0	0	0	1,15	1,48
Firenze	Scienze Giuridiche – DSG	2	1,27	107,9	171	0,63	16,37	52,63	22,81	7,6	0,58	0	0	1,94	2,46
Foggia	GIURISPRUDENZA	12	1,06	52,7	100	0,53	6	41	43	8	0	2	2	1,13	1,2
Genova	Giurisprudenza	17	0,99	75,3	153	0,49	7,84	40,52	29,41	12,42	1,96	7,84	7,84	1,73	1,72
Macerata	Giurisprudenza	6	1,13	52,2	93	0,56	12,9	46,24	24,73	9,68	2,15	4,3	4,3	1,05	1,19
Messina	Giurisprudenza	17	0,99	65,8	134	0,49	3,73	38,81	42,54	11,94	0,75	2,24	1,49	1,52	1,5
Milano	Diritto privato e storia del diritto	8	1,1	53,3	98	0,54	10,2	44,9	28,57	13,27	0	3,06	2,04	1,11	1,22
Milano	Diritto pubblico italiano e sovranazionale	9	1,09	50,8	94	0,54	8,51	40,43	41,49	6,38	1,06	2,13	1,06	1,06	1,16
Milano Bicocca	GIURISPRUDENZA	7	1,12	72,5	131	0,55	9,92	42,75	36,64	8,4	0,76	1,53	1,53	1,48	1,65
Napoli II	GIURISPRUDENZA	23	0,89	57,6	131	0,44	4,58	31,3	39,69	16,03	2,29	6,11	6,11	1,48	1,31
Perugia	GIURISPRUDENZA	15	1,03	51,4	101	0,51	5,94	41,58	36,63	11,88	1,98	1,98	1,98	1,14	1,17
Pisa	GIURISPRUDENZA	16	1,02	73,1	145	0,5	7,59	42,76	29,66	10,34	3,45	6,21	5,52	1,64	1,67
Roma La Sapienza	Scienze giuridiche	17	0,99	69,6	141	0,49	14,18	32,62	27,66	12,77	3,55	9,22	8,51	1,6	1,59
Roma Tor Vergata	Diritto Privato	23	0,89	43,1	98	0,44	10,2	23,47	38,78	18,37	3,06	6,12	6,12	1,11	0,98
Roma Tor Vergata	Diritto Pubblico	22	0,93	64,8	140	0,46	7,86	33,57	34,29	12,14	2,86	9,29	7,86	1,59	1,48

Roma Tre	Giurisprudenza	11	1,07	86,8	164	0,53	10,98	44,51	25	7,93	0,61	10,98	9,76	1,86	1,98
Salento	Scienze Giuridiche	17	0,99	49,6	101	0,49	9,9	37,62	29,7	9,9	0,99	11,88	10,89	1,14	1,13
Salerno	Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza)	26	0,8	70,4	178	0,4	3,93	30,34	30,9	20,22	3,93	10,67	8,43	2,02	1,61
Siena	Giurisprudenza	5	1,14	52,4	93	0,56	10,75	46,24	31,18	7,53	0	4,3	4,3	1,05	1,2
Teramo	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	13	1,04	56,6	110	0,51	9,09	39,09	34,55	11,82	2,73	2,73	2,73	1,25	1,29
Trento	Facoltà di Giurisprudenza	10	1,08	69,9	130	0,54	6,92	49,23	30	3,85	0,77	9,23	9,23	1,47	1,59
Verona	Scienze giuridiche	4	1,16	62	108	0,57	10,19	46,3	36,11	3,7	0,93	2,78	1,85	1,22	1,41

Tabella 4.4: Graduatoria dei Dipartimenti grandi (per numero di prodotti attesi degli addetti afferenti al dipartimento) sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Rientrano nella categoria dei dipartimenti grandi i dipartimenti nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dell'area.

Istituzione	Dipartimento	Pos. grad. classe	Voto medio normalizzato (R)	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E	% Prodotti F	% Prodotti mancanti	(n/N) x 100	IRD1 x 100
Bologna	Scienze Giuridiche	1	1,13	149,7	266	0,56	11,65	46,62	27,44	10,15	1,5	2,63	1,88	3,01	3,42
Napoli Federico II	Giurisprudenza	4	1	127,1	255	0,5	5,49	38,04	41,57	10,98	2,75	1,18	1,18	2,89	2,9
Palermo	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	3	1,08	117,7	220	0,54	9,09	43,64	32,27	9,55	0,45	5	4,55	2,49	2,69
Torino	Giurisprudenza	2	1,09	132,8	246	0,54	6,5	48,37	32,52	6,1	1,22	5,28	5,28	2,79	3,03

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nei Dipartimenti delle Università (piccoli, medi e grandi) secondo l'appartenenza a uno dei tre subGEV di riferimento dell'Area

Tabella 4.5: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i subGEV dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.6: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico per subGEV.

Tabella 4.7: Graduatoria dei Dipartimenti medi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico subGEV.

Tabella 4.8: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico subGEV.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nei Dipartimenti delle Università (piccole, medie e grandi) sulla base dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'Area

Tabella 4.9: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i SSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.10: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Tabella 4.11: Graduatoria dei Dipartimenti medi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Tabella 4.12: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico SSD.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nei Dipartimenti delle Università (piccole, medie e grandi) sulla base di tutti i macrosettori concorsuali dell'Area

Tabella 4.13: Elenco dei Dipartimenti delle Università in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento, per tutti i macrosettori concorsuali dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.14: Graduatoria dei Dipartimenti piccoli per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti piccoli le istituzioni nel terzo inferiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Tabella 4.15: Graduatoria dei Dipartimenti medi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti medi le istituzioni nel terzo centrale dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Tabella 4.16: Graduatoria dei Dipartimenti grandi per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito. Rientrano nella categoria dei Dipartimenti grandi le istituzioni nel terzo superiore dell'intervallo dei valori del numero di prodotti attesi all'interno dello specifico macrosettore concorsuale.

Distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito nelle sottostrutture degli Enti di ricerca vigilati e assimilati sulla base della dimensione, del subGEV di appartenenza, dei settori scientifico-disciplinari (SSD) e dei macrosettori concorsuali dell'Area

Tabella 4.17: Elenco delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati in ordine alfabetico. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, il voto medio, l'indicatore R, la percentuale di prodotti elevati e eccellenti e l'indicatore X.

Tabella 4.18: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati sulla base del voto medio normalizzato (R) e distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.

Tabella 4.19: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per subGEV di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 4.20: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per SSD di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

Tabella 4.21: Graduatoria delle sottostrutture degli Enti di Ricerca vigilati e assimilati per macrosettore concorsuale di afferenza dell'addetto e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito.

5 Analisi dei risultati

In aggiunta a quanto osservato (*supra* 2.3) in merito ai risultati delle valutazioni, con particolare riferimento ai prodotti considerati non valutabili, alle tipologie di prodotti e alla lingua utilizzata dall'autore, una analisi qualitativa degli esiti della valutazione può essere integrata con almeno un triplice ordine di rilievi. Va peraltro ricordato che la natura del presente rapporto non è quella di scandagliare in modo esaustivo la molteplicità di indicazioni provenienti dall'attività svolta nel presente esercizio VQR, ma di evidenziarne i tratti salienti, per lasciare a indagini più approfondite ulteriori approfondimenti e correlazioni.

In primo luogo, l'incidenza dei prodotti mancanti sulle *performance* delle strutture e dei Dipartimenti. Benché nella presente tornata VQR sia venuta meno la penalizzazione per i prodotti mancanti, che nella precedente avevano una incidenza negativa pari a -0,5 per ciascun prodotto, e benché la diversità di classi di valore, passate da quattro a cinque, renda difficile ogni comparazione diretta sui risultati dei due esercizi, il dato relativo ai prodotti mancanti continua ad avere un peso importante sulla graduatoria di qualità delle strutture e dei dipartimenti. Queste infatti non sono solo determinate da quanto siano diffusi i giudizi migliori (*Eccellente/Elevato*) nelle varie discipline dell'area, ma anche dalla rispettiva incidenza di prodotti mancanti. In proposito è significativo il dato che la percentuale di giudizi di eccellenza in alcune strutture viene almeno uguagliata da quella riferita ai prodotti mancanti, con inevitabili ricadute sulla rispettiva collocazione nel *ranking*, costruito in modo da tener conto di entrambi i dati (unitamente agli altri giudizi).

In particolare, tale condizione si riscontra in 12 delle 49 Università raggruppate come piccole (dove la media dei prodotti mancanti è pari al 6,83% e la media di quelli attesi 43 prodotti per ciascuna struttura); in 6 delle 24 Università riunite nel gruppo delle “medie” (dove si registra una media di prodotti mancanti del 5,25%, rispetto a una media di 159 prodotti attesi per struttura); in 5 delle 9 Università del gruppo “grandi” (dove la percentuale di prodotti mancanti scende sia di pur poco al 5,08% di quelli attesi, che hanno un valore medio di 320 prodotti per ciascuna struttura). Benché non si possa dunque affermare che il fenomeno sia limitato agli Atenei di grandi dimensioni, come invece si manifestava nella precedente VQR,²⁹ la sua incidenza è pari a un quarto delle strutture nei due gruppi “piccole” e “medie” e supera invece la metà rispetto agli Atenei di grandi dimensioni, con inevitabili ricadute sulla posizione della singola struttura rispetto alle altre. La segmentazione in tre raggruppamenti delle strutture serve a controbilanciare le possibili distorsioni indotte dalla dimensione, ma va comunque osservato che gli stessi problemi possono assumere rilievo differente nei vari contesti considerati.

Qualsiasi considerazione sui prodotti mancanti non deve tuttavia trascurare che nella presente tornata di VQR una certa percentuale di prodotti mancanti – purtroppo non determinabile con precisione - è dovuta non a inattività scientifica degli addetti, ma a una scelta dichiarata di influenzare le politiche universitarie, non collaborando con il complesso meccanismo della VQR. Se questa non è la sede per discutere i contenuti della protesta, ci si limita a osservare che la procedura della VQR è stata realizzata e completata con ampia partecipazione non solo dei componenti dei GEV, quanto – specie nelle aree non bibliometriche – anche dei revisori esterni rappresentanti delle varie comunità scientifiche disciplinari, che nel caso del GEV 12 hanno raggiunto il cospicuo numero di circa millecinquecento. Particolarmente significativo appare poi richiamare in proposito un dato già in

²⁹ Cfr. *Rapporto finale di area GEV 12 VQR 2004-2010*, cit., par. 5, p. 55.

precedenza evidenziato³⁰ in raffronto con il precedente esercizio di valutazione, quando la mancanza di prodotti non fu influenzata da scelte collettive paragonabili a quelle dichiarate durante la più recente tornata: nonostante ciò, in quest'ultima la percentuale di prodotti mancanti è scesa al 5,4% rispetto a quella precedente, quando superò il 7%. Risulta in ogni caso difficile sceverare dai numeri finali dei prodotti mancanti l'esatta quota di quelli ascrivibili alla scelta suddetta e di quelli invece derivanti da inattività degli addetti. Il rapporto generale VQR segnala peraltro che la percentuale media complessiva dei prodotti conferiti in tutte le aree scientifiche supera ampiamente il 90% e tale dato non può che denotare un notevole livello di attendibilità dei risultati ottenuti dall'intero esercizio.

Un profilo ulteriore riguarda le cautele nell'utilizzazione dei risultati per operare confronti non all'interno di uno stesso settore disciplinare, ma fra settori diversi. Bisogna infatti non trascurare le conseguenze che le modalità di articolazione dei lavori determinano sull'intero processo di valutazione. Il metodo seguito, che affida il prodotto tanto per la gestione interna al GEV quanto poi ai revisori esterni secondo il criterio della corrispondenza con la competenza disciplinare dell'esperto di volta in volta selezionato, presenta il massimo grado di aderenza a un giudizio contenutisticamente corrispondente ai valori accolti nella rispettiva comunità scientifica. Tuttavia, è ben possibile che a comunità scientifiche differenti, quali almeno in parte sono quelli dei settori scientifico-disciplinari pur all'interno della medesima area scientifica, possano corrispondere scale di valore diverse, che dunque producono risultati almeno in parte non coincidenti fra i diversi settori.

Le discrasie che ne derivano possono presentarsi più evidenti nel caso di prodotti che hanno taglio interdisciplinare, dove a seconda che le valutazioni provengano da revisori esperti dell'una o dell'altra disciplina si registrano divergenze anche significative. In proposito, si è cercato di contrastare tali fenomeni assegnando i prodotti non esclusivamente secondo l'indicazione del settore scientifico-disciplinare, ma accoppiando due esperti dei temi maggiormente coinvolti e cercando di comporre poi i rispettivi giudizi in sede di approvazione finale. Più difficile invece è stato operare un'analoga calibratura dei giudizi dei vari settori scientifico-disciplinari nel loro complesso. I tempi ristretti per la conclusione della valutazione hanno consentito solo di discutere i casi più problematici nei gruppi di consenso all'interno del singolo settore scientifico-disciplinare, affidando poi all'approvazione collegiale del GEV le valutazioni finali. Da ciò deriva che i valori numerici hanno più un valore relativo all'interno dei singoli settori scientifico disciplinari, ma con cautela possono valere per confronti trasversali, ancorché all'interno della pur unitaria area giuridica.

³⁰ Cfr. *supra* par. 2.2.1. p. 23 ss.

Considerazioni finali

Nel complesso la VQR 2011-2014 è stata una esperienza che ha confermato non solo la praticabilità del sistema della valutazione della ricerca, ma anche la sua utilità per stimolare una ulteriore autoconsapevolezza dei problemi di metodo e di contenuto delle scienze giuridiche, oltre che per rendere disponibili dati quantitativi e statistici, che possono meglio supportare le scelte di ciascun studioso del diritto e di ciascuna associazione scientifica nell'orientare le rispettive attività di ricerca.

In merito alla praticabilità va conclusivamente osservato che, nonostante le già ricordate difficoltà tecniche dapprima per la messa a disposizione e poi per la piena funzionalità delle piattaforme informatiche su cui si basa il funzionamento del sistema, grazie alla collaborazione dei componenti del GEV 12 e alla partecipazione diffusa di un numero davvero significativo di revisori esterni, si è riusciti a concludere le varie fasi del procedimento e in un tempo contenuto rispetto alle sue dimensioni. Ciò riflette una certa dimestichezza con i meccanismi tecnici del sistema, che si va diffondendo con relativa velocità, se si considera che la maggior parte delle operazioni è conosciuta dalla stragrande maggioranza degli addetti solo da pochi anni. Ma soprattutto dimostra un alto senso di responsabilità della comunità scientifica, che ha ampiamente risposto alla novità, assumendosi il carico di operare per il funzionamento del sistema di valutazione, partecipazione fondata sulla comprensione delle molteplici ricadute di un tale sistema sulla qualità della ricerca. Non può esservi dubbio peraltro che la progressiva crescita di una cultura della valutazione vada ulteriormente favorita con occasioni di confronto e iniziative di studio da inserire stabilmente nella *mission* dell'ANVUR in dialogo con la comunità scientifica. L'atteggiamento di fondo rispetto al complessivo sistema di valutazione va favorito anche con interventi volti a migliorare l'accessibilità e la semplicità degli strumenti operativi informatici, specie a favore degli utenti che non posseggano preve conoscenze specialistiche. Ciò peraltro riconduce al più generale problema, pure sopra evidenziato, dei rapporti con il CINECA, al fine di assicurare in futuro maggiore efficienza e certezza dei tempi all'intero sistema.

Quanto all'apporto della presente VQR, può in primo luogo osservarsi che tutti coloro che hanno consentito di raggiungere il risultato finale, vale a dire le centinaia di giuristi coinvolti nel processo di valutazione, hanno inevitabilmente dovuto confrontarsi con problemi relativi all'identità metodologica e contenutistica delle relative discipline di settore e sulla funzione stessa del diritto come strumento di regolazione sociale. Con la conseguenza che la VQR ha rappresentato un piccolo, ancorché non trascurabile contributo a una scienza giuridica italiana più consapevole dei propri limiti, ma anche del proprio statuto e della sua stessa funzione nel contesto delle altre aree scientifiche.

Il metodo della *peer review* si è confermato come quello più idoneo all'area giuridica, come del resto in altre aree umanistiche e sociali. Nonostante la graduale crescita di forme di indicizzazione dei contributi in riviste giuridiche, specie *online*, non appare tuttora praticabile un passaggio verso

strumenti bibliometrici di tipo citazionale, che in questa area scientifica non sono adottate neppure da altri sistemi di valutazione della ricerca anche più risalenti e collaudati (come il *Research Excellence Framework* inglese). La soggettività insita nel sistema della *peer review*, che pure è un carattere costitutivo e ineliminabile del sistema *peer*, non deve dunque essere strumentalizzata per rigettare un tale metodo, almeno finché non ve ne siano altri che possano garantire di mantenere e diffondere la cultura della valutazione. Peraltro, le valutazioni dei prodotti del GEV12 affidate ai revisori esterni questa volta sono state in quasi il 35 % dei casi concordanti e nel quasi 46 % discordanti per una sola classe. Ciò dimostra che, nel complesso, in oltre 80% dei casi la comunità scientifica di volta in volta coinvolta ha fondamentalmente condiviso le rispettive scale di merito.³¹ D'altra parte, un sistema costruito sulla *peer review* di prodotti il cui autore è noto al revisore ancor più fonda e limita la propria legittimità e funzionalità alla valutazione di insiemi di addetti e mai di singoli, in quanto rispetto a questi ultimi i giudizi possono direttamente risentire di fattori disturbanti non compensati dalle medie complessive del gruppo di riferimento. In aree come quella giuridica occorre dunque impiegare ogni cautela nel trattamento dei giudizi individuali, onde evitare di farne derivare improprie conseguenze dirette e automatiche sulla posizione del singolo addetto.

Più in generale, la consapevolezza dei limiti oggettivi e soggettivi del sistema sperimentati in questa nuova tornata devono indurre a continuare a confrontarsi razionalmente con le irrazionalità nascoste nelle pieghe del sistema, per individuare strumenti e tecniche volti a sottoporre a controlli e a contrappesi le inevitabili componenti soggettive.

In questo processo *never ending* l'ulteriore affinamento del metodo diventa a questo punto un obiettivo rivolto alla prossima tornata della VQR. L'auspicio è che l'esperienza questa volta compiuta possa servire a una migliore analisi delle problematiche in gioco e alla possibilità di affrontarle con maggiore consapevolezza dei rischi, ma anche delle opportunità che un moderno sistema per valutare la ricerca scientifica può offrire anche in ambito giuridico.

³¹ Cfr. i dati riportati *supra* p. 24 nt. 24. Nella precedente tornata tale percentuale era stata rispettivamente del 37,6 % (piena concordanza) e del 40,4% (divergenza di una classe: cd. minima): si registra dunque un incremento complessivo dell'insieme queste due classi. Quanto alla diminuzione dei casi di piena concordanza non va trascurato che nella presente tornata la crescita delle classi di giudizio da quattro a cinque ha aumentato le probabilità di diversità fra i due giudizi di base sul prodotto.

Gruppo di Esperti della Valutazione nelle Scienze giuridiche (GEV-12)

Decima riunione Telematica

4 - 9 febbraio 2017

Verbale

Partecipanti: Addis, Amato, Ammannati, Ansuategui Roig, Bettetini, Bilancia, Bin, Bussani, Caponi, Carinci, Cascione, Cavallaro, Cavina, Chevreau, Civitarese Matteucci, Colao, De Sena, Del Vecchio, Della Valle, Enriques, Faraldo Cabana, Galetta, Giorgetti, Gottardi, Kindler, Libertini, Lorusso, Lupi, Militello (coordinatore), Morano Foadi, Navarretta, Orlandi, Palchetti, Pfersmann, Pinelli, Scalisi, Simoncini, Valentino, Villella (assistente GEV con funzioni di segretario verbalizzante), Zeno Zencovich.

Con mail di sabato 4 febbraio 2017 alle ore 9,40, avente ad oggetto “**Approvazione collegiale del Rapporto finale di Area del GEV 12**”, il prof. Militello, in qualità di Coordinatore del GEV 12, avvia la fase di approvazione in via telematica del Rapporto finale di area, definendo per la conclusione la data del successivo martedì 7 febbraio alle ore 20.00. La dott. Villella ha successivamente integrato il testo del verbale, provvedendo a inviare ai componenti del GEV le relative appendici (con mail del 7. Febbraio ore 10,25).

Alla scadenza del suddetto termine, il testo risultava approvato da 36 membri su 39. Peraltro, a seguito di alcune osservazioni pervenute da vari componenti del GEV in sede di votazione, il Coordinatore, nell'impossibilità di aprire una discussione collegiale su tutti i punti oggetto di interventi, ha ritenuto di recepire nel testo del Rapporto quelli che si limitavano a mere modifiche stilistico-formali condivise o che erano in qualche modo già implicite nel testo sottoposto all'approvazione o infine che lo integravano su punti su cui si era registrata piena condivisione durante i lavori del GEV. Il testo così aggiornato è stato inviato nuovamente a tutto il GEV, con mail di martedì 07 febbraio ore 23, che estendeva la fase di approvazione a giovedì 9 febbraio alle ore 12.00, permettendo a chi non aveva ancora espresso il proprio voto di farlo e a chi invece aveva già approvato il precedente testo di esprimere un eventuale posizione di dissenso, specificando altresì che la mancata espressione sarebbe stata intesa quale conferma della precedente conferma già espressa.

Al termine della riunione telematica, conclusa alle ore 12.00 di giovedì 09 febbraio 2017, non essendo pervenuta alcuna osservazione contraria sul testo così riformulato, ed essendo stati espressi

altri tre voti a favore che si sono aggiunti ai 36 già espressi, il GEV 12 ha approvato all'unanimità il Rapporto finale di area.

Il Coordinatore ha dato quindi mandato alla dr. Villella di inviare al Coordinatore della VQR, prof. Sergio Benedetto, il rapporto finale approvato con le relative appendici.

Il Coordinatore del GEV 12



Il segretario verbalizzante

